



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 26 aprile 2025**



Prime Pagine

| | | |
|------------|-----------------------------|----|
| 26/04/2025 | Corriere della Sera | 6 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Fatto Quotidiano | 7 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Foglio | 8 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Giornale | 9 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Giorno | 10 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Manifesto | 11 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Mattino | 12 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Messaggero | 13 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Resto del Carlino | 14 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Secolo XIX | 15 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Sole 24 Ore | 16 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Il Tempo | 17 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Italia Oggi | 18 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | Italia Oggi Sette | 19 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | La Nazione | 20 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | La Repubblica | 21 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | La Stampa | 22 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |
| 26/04/2025 | MF | 23 |
| | Prima pagina del 26/04/2025 | |

26/04/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 26/04/2025

Primo Piano

25/04/2025 **Sesto Potere** 25
Anche il porto di Ravenna in vetrina alla fiera "Seatrade Cruise Global" di Miami

Trieste

25/04/2025 **Ansa.it** 27
Fedriga al Padiglione Italia, 'rafforzare l'intesa col Giappone'

25/04/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 28
Gurrieri verso la presidenza dell'AdSp Trieste-Monfalcone: via libera anche della Regione FVG

25/04/2025 **Rai News** 29
Autorità portuale, il nuovo presidente sarà Antonio Gurrieri

Venezia

25/04/2025 **Venezia Today** 30
Porto, oltre 158 milioni di avanzo di amministrazione nel 2024

La Spezia

25/04/2025 **Citta della Spezia** 31
Discariche abusive e occupazione illegale aree demaniali tra gli oltre venti illeciti rilevati da focus Guardia costiera su attività cantieristica e supporto nautica diporto

25/04/2025 **Citta della Spezia** 33
Maggio è il mese delle "Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno"

Ravenna

25/04/2025 **Shipping Italy** 35
Conseguito da Fiore Casa di Spedizioni il certificato di parità di genere

Livorno

25/04/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 36
Gariglio neo presidente dell'AdSp Livorno-Piombino: Giani 'temporeggia'

Piombino, Isola d' Elba

| | | | |
|------------|------------------------------|--|----|
| 25/04/2025 | Ansa.it | Fermata nave a Piombino per irregolarità nella sicurezza | 37 |
| 25/04/2025 | Corriere Marittimo | Scattato il fermo per una nave liberiana nel porto di Piombino | 38 |
| 25/04/2025 | La Gazzetta Marittima | Troppe carenze, la Guardia Costiera blocca una nave | 39 |

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

| | | | |
|------------|-----------------------------|---|----|
| 25/04/2025 | Ancona Today | Scattato dal porto di Ancona il "Raid dell'Adriatico": in cabina di regia anche il Club AutoMoto Storiche dorico | 40 |
| 25/04/2025 | Ansa.it | Alto Impatto al Porto di Ancona, trovata merce contraffatta | 41 |
| 25/04/2025 | Ansa.it | Partito il Raid dell'Adriatico alla scoperta della Dalmazia | 42 |
| 26/04/2025 | corriereadriatico.it | Pesaro, fast&furious in darsena. Scatta la protesta: «Corrono e sgommano, qua c'è da avere paura: in auto senza regole» | 43 |
| 25/04/2025 | vivereancona.it | Maxi operazione interforze allo scalo portuale dorico: sequestrati capi griffati contraffatti, un denunciato | 45 |

Brindisi

| | | | |
|------------|------------------------|--|----|
| 25/04/2025 | Brindisi Report | Presidenza Autorità portuale: Salvini sceglie l'avvocato barese Francesco Mastro | 46 |
|------------|------------------------|--|----|

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

| | | | |
|------------|-----------------------------|--|----|
| 25/04/2025 | giornaledisicilia.it | Dismessa l'unica stazione carburanti del porto di Marinella di Selinunte | 48 |
| 25/04/2025 | LiveSicilia | Selinunte, distributore di carburanti vince la causa ma chiude | 49 |
| 26/04/2025 | Oggi Milazzo | Funerali Papa, nel porto di Milazzo un momento di preghiera. Suoneranno le sirene di tutti i pescherecci | 50 |
| 26/04/2025 | Oggi Milazzo | Funerali Papa, oggi la preghiera nel porto di Milazzo. Suoneranno le sirene di tutti i pescherecci | 51 |

Focus

| | | | |
|------------|-----------------|---|----|
| 25/04/2025 | Agenparl | Coalizione dei paesi europei nella lotta alla criminalità organizzata nei porti | 52 |
|------------|-----------------|---|----|

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO
MILANO



Oggi gratis con il Corriere
Il libro che racconta Bergoglio
«Francesco. Pregate per me»
scritto da **Ferruccio de Bortoli**

Domani in edicola
Le 700 volte de «la Lettura»
numero speciale di 64 pagine
del supplemento culturale

OUTERWEAR PASSION

In 250 mila per il saluto, poi la chiusura della bara. Misure di massima sicurezza a San Pietro e lungo i 6 chilometri del corteo funebre

L'addio del mondo a papa Francesco

Oggi i funerali a Roma. L'arrivo di Trump: vedrò Meloni. Zelensky in forse: impegni militari

IN WISCONSIN

E l'Fbi arresta una giudice: aiuta i migranti



di **Viviana Mazza**

Nuovo scontro tra la magistratura e il presidente Trump. L'Fbi ha arrestato la giudice Hannah Dugan accusata di avere ostacolato un'operazione di fermo collegata all'immigrazione irregolare. La scorsa settimana la Corte suprema aveva sospeso le deportazioni dei venezuelani trattenuti in un centro del Texas. La giudice Dugan ha dedicato gran parte della sua carriera a lavorare a favore dei poveri e dei vulnerabili.

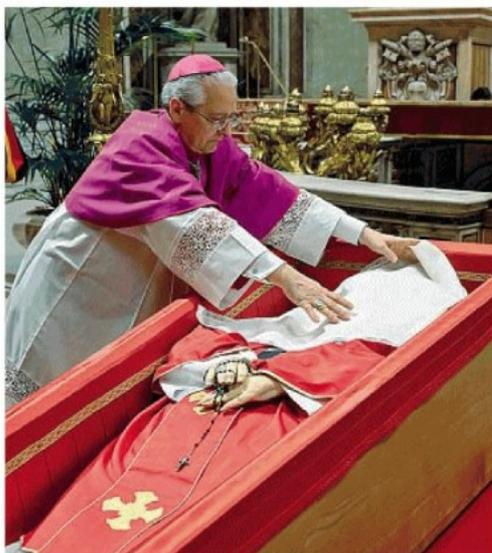
a pagina 30

I POTENTI E I FEDELI

di **Aldo Cazzullo**

Saranno due funerali. Quello solenne e quello popolare. Quello dei potenti e quello dei fedeli. Da una parte, le due tribune di piazza San Pietro, quella dei cardinali attesi dalla prova grandiosa e terribile del Conclave e quella, di fronte, dei capi di Stato, con le altre autorità in prima fila nella piazza. Dall'altra parte, il corteo a passo d'uomo che accompagnerà Bergoglio da San Pietro a Santa Maria Maggiore, dove papa Francesco sarà sepolto nella nuda terra proprio come san Francesco. Ed è innegabile che anche nel suo ultimo viaggio il Pontefice latinoamericano abbia voluto prendere le distanze anche fisicamente dalla curia, come a dire: non voglio essere sepolto da voi, e non vi chiedo neanche un soldo. Tuttavia il primo funerale non sarà meno vero del secondo. Perché Bergoglio non era soltanto il parroco del mondo. Non era il santino dalla voce agnellata che in questi giorni i social hanno ridotto quasi a caricatura. È stato anche un leader politico, come e forse più dei suoi predecessori. L'accostamento più che con Ratzinger viene spontaneo con Wojtyła. Come il Papa polacco, dopo aver sconfitto il comunismo, aprì il fronte occidentale contro gli eccessi del liberismo e del capitalismo, così Bergoglio è stato molto critico con l'Occidente.

continua a pagina 46



L'arcivescovo Diego Giovanni Ravelli copre il volto del Papa prima della chiusura della bara (Afp)

di **Fabrizio Roncone** e **Giuseppe Sarcina**

Oggi i funerali del Papa con i grandi della terra e il popolo di Francesco. Misure di massima sicurezza in San Pietro.

da pagina 2 a pagina 19

IN PRIMO PIANO

LA PRIMA FILA A ITALIA E ARGENTINA
Leader, sovrani: ecco chi c'è

di **Andrea Arzilli** a pagina 8

INTERVISTA CON IL CARDINALE GRECH
«Al Conclave serve unità»

di **Gian Guido Vecchi** a pagina 15

L'INTERVENTO
«Si è donato totalmente»

di **Angelo Scola** a pagina 15

Il 25 Aprile La premier: «Onore ai valori negati dal fascismo»

Mattarella e la Liberazione: è sempre tempo di resistere

«Il Papa ci ha ricordato che "ogni generazione deve far proprie le lotte e le conquiste delle generazioni precedenti e condurle a mete ancora più alte. Non è possibile accontentarsi di quello che si è già ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo come se tale situazione ci facesse ignorare che molti nostri fratelli soffrono ancora situazioni di ingiustizia che ci interpellano tutti". Ecco perché è sempre tempo di Resistenza, ecco perché sono sempre attuali i valori che l'hanno ispirata». Così il presidente Sergio Mattarella a Genova in occasione del 25 Aprile. E Meloni: «Oggi onoriamo i valori democratici negati dal fascismo».

alle pagine 20 e 21

Di Caro, Zapperi

MILANO, TENSIONI PER I PRO PAL

La formaia identificata, l'Anpi multata e altre follie

di **Fabrizio Caccia**

Esponde striscione «buono come il pane, bello come l'antifascismo», formaia identificata. Anpi multata. Stranezze d'aprile.

a pagina 25

IL SONDAGGIO. LE INTENZIONI DI VOTO

FdI guadagna oltre l'1% Lega e Pd in calo, stabile FI

di **Nando Pagnoncelli**

Sondaggio Ipsos: Fratelli d'Italia al 27,7%, in ascesa di un punto. Tienne Forza Italia, cala la Lega. Gli anche il Pd, ora al 21,1.

a pagina 27

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Giorgia, i contatti con Europa e Usa e la «suspense»

Le preoccupazioni di Meloni non dipendono dall'eventuale incontro di von der Leyen con Trump ma dalla situazione internazionale: da quella «guerra a pezzi» di cui parlò Francesco, al quale oggi darà l'ultimo saluto.

continua a pagina 6

GIANNELLI

CINQUE GIORNI DI LUTTO, RE, REGINE, CAPI DI STATO, POLITICI E LE PIÙ ILLUSTRI PERSONALITÀ AI FUNERALI



IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Alert, piange il telefono

Alle 13 e 11 di ieri mi trovavo in una stanza con altre venti persone quando i nostri telefoni hanno emesso all'unisono un trillo acutissimo, creando del panico sincronico. Poi abbiamo letto il messaggio che accompagnava il trillo e lo spavento ha lasciato il posto allo sgomento. Veniva dalla Protezione civile e segnalava che piazza San Pietro sarebbe stata chiusa al pubblico dalle 5 del pomeriggio. Informazione di indubbia rilevanza, in questi giorni di esequie papali, ma forse non tale da mettere a rischio le coronarie di una città intera.

Avrei sperato in un errore, invece la Protezione civile si è vantata pubblicamente della splendida trovata, che fa parte del piano *It Alert* per avvertire la popolazione in caso di emergenza. Sono andato a leggere che cosa quel piano intenda per emergen-

za: incidenti nucleari, collasso di dighe, eruzioni vulcaniche. La chiusura al pubblico di piazza San Pietro non rientra, a prima vista, in nessuna di queste categorie e in una *It alert* allertata all'intelligenza sarebbe stata comunicata con un messaggio senza suono, come quelli che annunciano le cancellazioni dei treni. Il trillo di tutti i telefoni di Roma in contemporanea è stato invece un gesto intrusivo e angosciante che rivela un certo disinteresse, se non disprezzo, per i cittadini. Chissà se chi ha dato l'ordine di farlo partire se ne è reso conto o se, come spesso capita nella pubblica amministrazione, ha sottovalutato le conseguenze dei suoi atti. Non vorrei ci avesse preso gusto e cominciasse a usarlo anche per segnalare le farmacie di turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bayernland smart
Dribbla le ricette più noiose.

Le nostre mozzarelle innovative subito pronte all'uso nella versione "in sfoglia" e nel pratico formato pre-tagliato Julienne Senza Lattosio.

Bayer

Dalle Baviera, il gusto che unisce.

bayernland.it



50126
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1, c.1. ED. Milano
0 771120 4483038



Il Reddito ha funzionato e non solo a Sud. Secondo un nuovo studio, ha aiutato a ridurre le disuguaglianze pure nel Nord-Est. Ora chi lo dice a Salvini e Meloni?



Sabato 26 aprile 2025 - Anno 17 - n° 114
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Un colpo di vento

» Marco Travaglio

Abbiamo insistito molto, da quando è morto papa Francesco, sulle appropriazioni indebite e i vilipendi di cadavere perpetrati dai politici italiani e stranieri, in una gara pressoché infinita di ipocrisia e mitomania. Ma non è detta l'ultima parola: oggi al funerale, complici l'emozione, la commozione e quel qualcosa che i credenti collegano al soprannaturale e i non credenti alla suggestione, potrebbe anche accadere il miracolo. Vent'anni fa, 8 aprile 2005, piazza San Pietro salutava un altro grande papa, Giovanni Paolo II, con 200 leader mondiali e 300 mila fedeli (più altri 2 milioni video-collegati in altre piazze di Roma). Mentre il cardinale decano Joseph Ratzinger, che di lì a undici giorni gli sarebbe succeduto, celebrava la Messa e pronunciava una strepitosa omelia, una potente brezza iniziò a sfogliare le pagine del Vangelo rosso poggiato sulla bara di legno. E lì, dinanzi a quella scena che nessun regista avrebbe potuto rendere meglio, anche il miscredente più impenitente vacillò. "Il nostro Papa - disse Ratzinger - è stato sacerdote fino in fondo, ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana... Non ha mai voluto salvare la propria vita, tenerla per sé: ha voluto dare se stesso senza riserve, fino all'ultimo momento per Cristo e così anche per noi... Il messaggio della sua sofferenza e del suo silenzio è stato così eloquente e fecondo". E citò il Vangelo di Giovanni, là dove Gesù parla a Pietro, il primo pontefice: "Quando eri più giovane, andavi dove volevi, ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi". Parole perfette anche per Francesco.

Visto che il meteo non lascia speranze di un diluvio purificatore, possiamo solo augurarci che oggi una parola, un gesto, un imprevisto, un colpo di scena o di vento lasci il segno nei potenti della terra intenti a celebrare se stessi, a mettersi in mostra a favore di telecamera, a misurare le distanze delle loro sedie da quelle altrui, a succhiare la ruota del carro funebre per arraffare il riccone in conto terzi. Sognare una conversione di massa sarebbe troppo: miracoli così enormi non ne risultano neppure nei Vangeli. Ma un lampo di dubbio o di vergogna, al ricordo di una frase del Papa defunto, potrebbe toccare la mente e il cuore di chi regge il pianeta e indurlo a riflettere. E poi ad agire con un gesto di rispecchiata anche piccolo, al ritorno in patria: sulle politiche di guerra e di riarmo, sull'esecrazione della diplomazia, sui mutamenti climatici, sulle disuguaglianze, sul disprezzo dei deboli e delle minoranze, sulla repressione del dissenso, sulla violazione dei diritti umani. Non sappiamo se a papa Francesco siano già stati attribuiti miracoli: ma basterebbe quello.

SALUTO A FRANCESCO Le esequie tra potenti e folla di fedeli

Funerali e diplomazia: Trump a Roma, Zelensky è in dubbio

Il presidente Usa e il possibile incontro con Von der Leyen, mentre il leader ucraino probabilmente non verrà. L'antropologo Niola: "Piazze piene, ma chiese vuote"

» CANNAVÒ, CAPORALE E GRANA DA PAG. 2 A 5



VINCE LA FRANCIA DIETRO I NO DELLE DESTRE AL REGOLAMENTO

Riarmo Ue: le pressioni di Leonardo su Fdl e FI



ITALIANI SFAVORITI

IL COLOSSO NAZIONALE E ALTRI GRUPPI CONTRO LE NUOVE NORME CHE LI DANNEGGIANO PER I TROPPI COMPONENTI ACQUISTATI NEGLI USA

» MARRA A PAG. 7

UN 25 APRILE FRA LITIGI E RANCORI
 Assist di Mattarella ai referendum: "Non rassegnarsi all'astensione"
 A sinistra fischi, pro-Pal e filo-Kiev

» DE CAROLIS E MANTOVANI A PAG. 10

L'INCHIESTA DI ROMA

Tax credit: la Gdf porta via contratti da due produttori



» BISIGNIA, BISON E ROSELLI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Basile VdL e gli amici falsi del Papa a pag. 13
- Valentini Cosa resterà di Francesco a pag. 13
- Fini Il fischio, un segno d'attenzione a pag. 13
- D'Esposito-Pizzi Il cardinal Bellezza a pag. 4
- Tagliabue Noah viaggia nella Genesi a pag. 19
- Vitali Fiorella, Pasqua e il Carpaccio a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

"Bird" il drammaturgo, Spregelburd, Caproni e il nonno della Ridzén

» DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Per l'Inps era cieco, ma in casa teneva dvd porno. Lui si difende: "Come credete sia diventato cieco?"

LA PALESTRA/BRUNO GALLETTI

WITKOFF RIVEDE PUTIN

Usa: "L'accordo è vicino". Ma Kiev e Ue sono lontane



» IACCARINO A PAG. 6-7

"RIFORMA" IN SENATO

Il governo riuole la prescrizione: tribunali in panne

» MILELLA A PAG. 11

ACCESSO AI DATABASE

Cancellato spiato: verifiche Copasir pure presso l'Aisi

» GIARELLI, PACELLI E SALVINI A PAG. 16

DIPLOMAZIA&MATTONE

Donald esporta le sue 19 torri in mezzo mondo

» FESTA A PAG. 8-9

» LA FAMIGLIA POSTUMA

Quelli che "ero il miglior amico di Francesco"

» Tommaso Rodano

Papa Francesco aveva moltissimi amici ed estimatori tra i politici italiani, solo che non lo sapeva: lo sta scoprendo ora che non c'è più. Da quando è morto, s'è alzato il coro imbarazzantissimo di quelli "molto vicini" al pontefice. Dalla premier in giù, una grande famiglia postuma. Meloni ha detto: "Tutto il mondo lo ricorderà per essere stato il papa della gente, il papa degli ultimi. Mancherà anche a me".



A PAG. 5





IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXX NUMERO 98 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 26 E DOMENICA 27 APRILE 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 40

La missione dell'Europa è la stessa della Chiesa: difendere valori che sono minoranza nel mondo, riuscendo a dire ciò che è bene e ciò che è male

Il funerale sobrio ma maestoso di Papa Francesco...

midabile, molto cara al Papa che ha preceduto Francesco...

mente insignificante eppure indomito, passato attraverso un processo puritane...

salveranno la Chiesa, da tutti coloro che la vogliono rendere vuota, superata, marginale, vulnerabile...

Grand Hotel Chigi Meloni incontrerà Trump e per un giorno ha il mondo a casa

Le visite di Orbán e di Starmer, le telefonate e il gran discorso del 25 aprile. Oggi i funerali del Papa...

L'ultimo viaggio di Francesco

Il velo di seta bianca sul volto del Papa, la chiusura della bara. Dopo l'abbraccio del popolo, il tour per le strade di Roma...



Scenzi governo-industria

La polemica sulle bollette tra Confindustria e Palazzo Chigi è il segno di problemi più seri...

Donald, STOP

Nell'Amministrazione americana più disfunzionale di sempre, l'unico punto fisso è Putin...

A spasso con Putin

Mosca scrive la storia dell'amicizia con Trump. Gli accordi senza Kyiv e Witkoff sull'Arbat con Dmitriev...

Boldrini City Ramblers

"Voglio Schlein premier, Zuppi Papa e l'Ucraina in pace. Meloni? Sfrutta la morte di Francesco..."

Voltaire? Anche no

Nonostante l'etichetta di progressista, Bergoglio è stato un Pontefice anti illuminista...

La Chiesa di domani

Francesco ha aperto nuove strade, lasciando al successore fin troppi cantieri aperti...

La battaglia della Fed

L'assalto di Trump contro Powell è fallito. Ma comunque avrà conseguenze sui mercati...

Effetto Trump

Non fa solo crollare i mercati ma rivalutizza la sinistra globale, dal Canada fino all'Australia...

Piani incompatibili

L'Europa è di fronte a una scelta: dire "no" a Trump per difendere Kyiv, o abbandonare gli ucraini...

"Meloni ineccepibile"

Bertinotti: "Le parole sul fascismo un passaggio politico significativo. Così la destra ritorna a Fluggi..."

ARIDATEC E IL PAPA RE

L'aristocrazia nera romana si prepara al funerale di Francesco...

IL RITORNO DI PHILIP ROTH

Quel lamento sudorato. "Portnoy" di nuovo tradotto da Adelphi...



Il caso più emblematico è quello del Canada. Il destino politico di scena anticipata del primo ministro Justin Trudeau...

Andrea's Version

Chiusi tutti gli accessi alla Basilica di San Pietro. Dalle 17 ieri i fedeli non hanno più potuto accedere in piazza e dalle 18 sono stati sbarrati anche gli ingressi al colonnato...





il Giornale



9 771124 683008 50426

SABATO 26 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 99 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
058 2332-071 ilgiornale.it, notiziaditalia.it

Editoriale

LE PAROLE

PRESE PRIGIONIERE

di Alessandro Sallusti

Chissà se la frase pronunciata ieri da Giorgia Meloni - «onore ai valori negati dal fascismo» - basterà a placare l'ansia della sinistra di avere a che fare con un governo filofascista. Spero di sì, ma temo di no, il copione non prevede varianti in corso d'opera, per cui a ogni occasione solenne chi non ha la tessera del Pd dovrà fare atto di sottomissione giurando di essere «antifascista». A me l'altra sera Lilli Gruber l'ha chiesto in diretta tv, non credo di aver superato l'esame. Non perché sia fascista, è che penso sia una domanda un po' fascistella. Ma soprattutto credo che sia difficile essere contro qualche cosa che non c'è più da ottant'anni. Ci sono parole, «antifascismo» è una di queste, che la sinistra ha preso prigioniera, rendendole inaccessibili alla gente appena normale. Tra le più gettonate ci sono «ambientalista», «femminista» e «pacifista», che hanno perso il loro significato originale descritto sui vocabolari per diventare sinonimi di «io sono un progressista di sinistra». Vere e proprie parole d'ordine che le ronde democratiche chiedono tipo «altolà, parola d'ordine!» per poter essere ammessi nel consesso civile. Che poi uno va a vedere e scopre che a negare i diritti alle donne, a infischiarne dell'ambiente e a usare la violenza sono soprattutto regimi che hanno radici nel comunismo e nell'islamismo, non certo le democrazie liberali e conservatrici. Nel suo libro di memorie *Libertà*, l'ex cancelliera Angela Merkel racconta che a una conferenza stampa durante uno dei tanti vertici internazionali cui ha partecipato, una giornalista di sinistra le pose, sapendo di metterla in difficoltà, la domanda: «Scusi Cancelliera, lei si può dire una femminista?». La risposta fu esemplare: «Sì, ma a modo mio», intendendo che si può stare dalla parte delle donne anche in modo diverso da come le aveva posto la domanda. Ecco, siamo tutti antifascisti, e tra i tanti modi di esserlo quello di imporre con l'arroganza è certamente il più inutile oltre che il più stupido.

OGGI ALLE 10 I FUNERALI: MINI-CORTEO E AUTO SCOPERTA

Il mondo da Francesco: in 250mila per il lungo addio

Chiusa la bara, all'interno le monete e il «rogito». I leader arrivati a Roma. Giallo Zelensky



■ Dalla mattina di mercoledì 23 aprile alle 11 fino a ieri sera alle 19 si sono recate nella Basilica di San Pietro per rendere un saluto a Papa Francesco circa 250mila persone. Lo ha comunicato la Sala stampa vaticana. Durante il rito della chiusura della bara, un velo di seta bianca è stato posto a coprire il volto del Papa. All'interno della bara so-

no state inserite una borsa con le monete coniate durante il suo pontificato, delle medaglie d'argento e di bronzo a simboleggiare gli anni di servizio, e il «rogito» che riassume il suo papato. Oggi alle 10 le esequie, per le quali sono già arrivati a Roma i leader mondiali.

servizi da pagina 6 a pagina 13

IL CARD. MAKRIKAS

«La Madonna gli disse dove farsi seppellire»

Sartini a pagina 7

IL RETROSCENA

Sul Conclave il peso degli Usa e dei «traditori»

Marchese Ragona a pagina 12

Pro-Pal e anarchici

Le manifestazioni «sobrie»: insulti e bandiere bruciate

Giannoni e Napolitano alle pagine 4-5



ODIO A Bologna bruciate bandiere Ue e della Nato

IL CASO DI COLZATE

Vi racconto i «partigiani» della Bergamasca

di Vittorio Feltri a pagina 14

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

Meloni e il fascismo Lezione alla sinistra

A 80 anni dalla Liberazione la premier rende «omaggio ai valori negati dal regime»

■ Un passo in più e una dichiarazione netta. È il 25 aprile e Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, festeggia la festa della Liberazione. «Onoriamo quei valori democratici che il fascismo aveva negato». Quei valori incisi nella Costituzione repubblicana. Tutto questo però alla sinistra non basta e, di fatto, non basterà mai, perché in realtà il problema non è mai stato questo.

Lodovica Bulian a pagina 3

SCONTRO DI POTERI NEGLI USA

La giudice salva migranti arrestata da agenti Fbi

Marco Liconti

■ Nella lotta senza quartiere ai clandestini, Trump usa ogni mezzo, arrivando addirittura ad arrestare un magistrato. È capitato ad Hannah Dugan, una giudice della contea di Milwaukee in Wisconsin, ammanettata dall'Fbi con l'accusa di aver ostacolato l'arresto di un irregolare.

a pagina 17

ASSE TRA USA E MOSCA

Witkoff-Putin d'accordo Piano di pace anti-ucraino

Micalessin e Robecco alle pagine 16-17

all'interno

IL FIGLIO DELLO SCIÀ «L'Occidente aiuti gli iraniani a rovesciare gli ayatollah»

di Mariofilippo Brambilla di Carpiano

■ Il suo nome è gridato nelle piazze di Teheran dai giovani che sono nati sotto il regime degli ayatollah e sognano la libertà. Reza Pahlavi è il figlio dello Scià esiliato da Khomeini nel 1979 e da anni è uno dei più attivi oppositori della teocrazia islamista. Principe ereditario, ma anche pilota di aerei di caccia e uomo politico, spiega al *Giornale* la crisi «economica, politica e morale» del suo Paese, perché l'Occidente non dovrebbe stringere accordi con gli ayatollah e questa cosa potrebbe dare al mondo un Iran finalmente democratico e laico. Perché «soltanto aiutando e supportando le nuove generazioni che protestano contro il regime si potrà riportare sullo scenario mondiale un Paese sicuro».

a pagina 18

Il caso Esselunga

Il lavoro ucciso dallo sciopero

De Francesco a pagina 14

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESSIONI DEI SOCI E' IL TRATTAMENTO IN PROGRESSO E SE' ANI 1.130 MILIARDI

«MONETA»

Oggi in edicola col Giornale



**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' a 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

GIÙ LA MASCHERA

CASA VIANELLO

di Luigi Mascheroni

Ogni giorno ha la sua croce, e anche il suo martire. A volte involontario. Oggi è il giorno di Andrea Vianello, giornalista di grande professionalità e carriera, una colonna della Rai, già conduttore di *Mi manda Raitre* - in Rai c'è sempre qualcuno che ti manda, sia dentro che fuori - e del programma mattutino *Agorà*, nonché volto della miglior sinistra rassicurante, pacata, riflessiva. La più pericolosa.

Comunque, Vianello ieri, serenamente, ha annunciato sui social che dopo 35 anni (su 64, molto più della metà) ha deciso di lasciare l'Azienda. Una sua scelta. «Ringra-



zio amici e colleghi, è stato un onore e una magnifica cavalcata». Ben sapendo - quando lo diceva - che i cavalli da quelle parti li hanno sempre scelti i politici. Lui è entrato con quelli della Prima Repubblica, esce con quelli della Seconda, e c'era Monti quando lo fecero direttore di RaiTre.

Lo vedremo prima o poi su La7. Ora, l'accordo è stato consensuale, si tratta di un banale prepensionamento e Vianello, che è un signore, non ha fatto polemica. Ma ci hanno pensato i sindacati: «Ennesimo collega messo ai margini per motivi politici»; il quotidiano *Domani*: «Via un altro pezzo di sinistra, dopo Fazio, Orfeo e Annunziata»; e poi le vedove inconsolabili di *Telavvedetto* che finiva così: «Accade ai non allineati». «Epurato dalla destra». «Come l'editto bulgaro di Berlusconi». «Una Rai che lo costringe all'addio è più povera».

Sarà. Chissà perché, però, a piagnucolare che «Se ne vanno sempre i migliori» sono spesso i peggiori.

IL GIORNO

SABATO 26 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Bandeh era ancora atteso al lavoro

Il delitto del domestico in villa
Parla il collega del killer:
«In lui qualcosa si è rotto»

Vazzana a pagina 17



SONDRIO L'ipotesi in campo

Caos olimpico?
Avanza un'idea:
studenti in Dad

Baldini a pagina 21



LA LIBERAZIONE

L'omaggio dalla Liguria

Mattarella
cita Bergoglio:
«Sempre tempo
di Resistenza»



Ceccanti a pagina 11

Meloni all'Altare della Patria

«Il fascismo
negò i valori
della democrazia»

D'Amato a pagina 10

Cortei in tutta Italia

Tensione a Milano
tra pro Pal
e Brigata ebraica

Mingola e Palma a pagina 12

Oggi alle 10
il funerale
del Papa
a San Pietro
Letto ieri sera,
e chiuso
nella bara,
il rogito,
il documento
sulla vita
di Francesco



Chi sarà alla cerimonia

I grandi del mondo
in Vaticano
Incognita Zelensky

Polidori a pagina 8

Intervista all'arcivescovo Paglia

«Conclave a rischio
interferenze
Ma sa difendersi»

Panettiere a pagina 7

«TESTIMONE DI UMANITÀ»

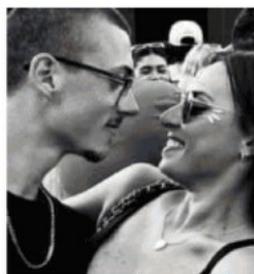
Servizi e Bruno Vespa da pagina 2 a pagina 9



Il tycoon: pronti 200 accordi
Incognita produzione di iPhone

Trump e i dazi:
«Mi ha chiamato
il presidente Xi»
Pechino nega
E Apple punta
tutto sull'India

Ferri a pagina 23



Simone Sorrentino e Chiara Spatola
avevano 23 e 28 anni

Omicidio-suicidio nel Torinese
La coppia stava per trasferirsi

Perseguitava
da mesi
la vicina di casa
Uccide a coltellate
lei e il fidanzato,
poi si toglie la vita

Ponchia a pagina 15

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** NOVITÀ

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Oggi su Alias

STRATEGIA DEL RIFIUTO Al Cairo una comunità di donne opera nell'attività di riciclaggio di carta, vetro in una struttura organizzata



Domani su Alias D

JON FOSSE Incontro con lo scrittore norvegese, le cui pièces hanno avuto, ben prima del Nobel, più di 2 mila messe in scena nel mondo



Visioni

PARTIGIANI Le voci dei protagonisti della Resistenza in uno spettacolo con la regia di Giorgina Pi

Lucrezia Ercolani pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE 4 EURO 2,00

SABATO 26 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 99

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Liberazione La resistenza non potete arrestarla

MICHAELA BONGI

Per questo splendido 25 aprile c'è chi merita dei ringraziamenti particolari. Per primo il ministro della protezione civile e soprattutto, in questo caso, del mare perché è anche merito suo se nella soleggiata Milano dal cielo terso ieri soffiava quella brezza leggera. Non sarebbe giusto però farlo salire da solo sul podio: anche se è stato lui a mettersi più di altri in mostra chiedendo di festeggiare la Liberazione dal nazifascismo con «sobrietà» causa lutto nazionale, a ispirarlo (per non dire a detargli legge) è stata la sua capa, la presidente del consiglio Giorgia Meloni. Forse con le sue disposizioni la premier sperava di seminare non un venticello, ma una tempesta: reazioni esacerbate, rabbia scomposta, violenze e saccheggi. E invece ha raccolto cortei festosi correati dall'inevitabile dose di rabbia, colori, vino, musica e protesta. Ma nelle varie piazze, nessuno ha prestato il fianco a una destra pronta a scagliarsi contro la sinistra che usa il 25 aprile - si è sentito anche questo dalle parti degli ultrà meloniani - per giustificare il «comunismo» putiniano (sic!) e l'islamismo (arisic!). Ma forse invocando sobrietà il governo cercava solo l'ennesima occasione per acquattarsi sobriamente in una giornata che sotto l'esecutivo più a destra della storia della repubblica suscita grande nervosismo. — segue a pagina 2 —

Un momento del corteo per la Festa della Liberazione a Milano foto Andrea Sabbadini



Mai stati sobri

Nessuno si è moderato e non c'è stata alcuna tensione: il 25 aprile è stato una grande festa. A Milano, a Roma e in tante altre città, l'invito del governo a non fare troppo rumore con la scusa del lutto per il papa ha funzionato al rovescio. Mattarella: è sempre tempo di Resistenza pagine 2-5

ASCOLI PICENO Espone lo striscione «bello come l'antifascismo», arriva la polizia. A Orbetello multata l'Anpi

SERVIZI

PAGINA 4

LE MANIFESTAZIONI Da Bologna a Napoli, passando per Firenze. Tutto il Paese festeggia

SERVIZI

PAGINA 4

AMBURGO Anche allo stadio tedesco del Sankt Pauli suonano le note di "Bella Ciao"

DE GIROLAMO

PAGINA 5

IFUNERALI DI PAPA FRANCESCO La sepoltura tra la gente, l'ultima presa di distanza dalla Curia



Ad attendere il feretro del papa, all'entrata di Santa Maria Maggiore, ci sarà «un gruppo di poveri e bisognosi». A San Pietro i «potenti della terra». La scelta della basilica suona come un'ultima presa di distanza da quella curia romana le cui derive, denunciate fin dall'inizio del pontificato, Bergoglio non ha mai digerito. Già scegliere, nel 2013, di abitare a Casa Santa Marta disse molto. KOGGI, RODARI, GARAU ALLE PAGINE 6, 7

GUERRA IN UCRAINA L'invio Usa vede Putin, salta in aria un generale



Una bomba nell'auto uccide il generale Yaroslav Mosalik, mentre l'invio americano Witkoff stava per arrivare a Mosca e vedere Putin. Il nodo Crimea: una bozza negoziale Usa la vuole russa de jure, Kiev non vuole saperne. Resa per incontrare Trump ai funerali del papa. BRUSA, COLOMBO A PAGINA 8

STATI UNITI L'Fbi arresta una giudice «Ha protetto un migrante»



L'Fbi arresta la giudice di Milwaukee Hannah Dugan: è accusata di aver ostacolato l'arresto di uno «straniero illegale». I democratici denunciano l'escalation «illegale» dell'amministrazione Trump. «Minaccia la separazione dei poteri». BRANCA A PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dpa/CPI/MA/23/21/03 9 716025 2 1310 11





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 114 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/11/80/96

Fondato nel 1892



Sabato 26 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

Domani il big-match con il Torino. Conte: garanzie sui nomi NAPOLI, OPERAZIONE SORPASSO E MAXI-TRATTATIVA PER ORSOLINI

Eugenio Marotta e Pino Taormina da pag. 15 a 17



IL MATTINO
IL SOGGIO CONTINUA
FRANCESCO E LA SUA PASTORALE
"CREDIAMOCI"
Sabato 26 aprile
CREDIAMOCI
Il Mattino per i tifosi azzurri
Da oggi sarà nelle edicole di Napoli e provincia
la sciarpa azzurra con la scritta "Crediamoci" al
prezzo di 3,80 euro più il costo del quotidiano.

L'ADDIO AL PAPA DEL SUD GLOBALE Oggi i funerali di Francesco. Fedeli in fila sei ore per rendere omaggio al Pontefice



L'editoriale
PROGRESSISTI
CONSERVATORI
E LA GRANDE
INCOGNITA

di Bruno Vespa

A guardarlo da pochi passi, il volto di Francesco incapsulato nella mitra, nella bara di legno che sembrava piccolissima sotto le gigantesche colonne a tortiglioni del Bernini sopra l'altare della Confessione in San Pietro, trasmetteva una solennità del tutto inconsueta per un pontefice che era perfino fuggito dai palazzi apostolici per restare un semplice gesuita di periferia. Lo fissavo e chiedevo a lui - che nella prefazione al libro sulla vecchiaia di Angelo Scola parlava della morte come di un nuovo inizio - quale sarebbe stato il nuovo inizio della Chiesa "una, santa, cattolica, apostolica" dopo un pontificato così dirompente. A ben vedere, una sua logica lo Spirito Santo, vero grande elettore del Conclave - secondo la fede cattolica - una sua logica l'ha sempre seguita. Guardiamo rapidamente gli otto papi dell'ultimo secolo.
Continua a pag. 35

Il punto
IL RITO SOLENNE
I SEGNI
DI UNA PASSIONE
UNIVERSALE

di Angelo Sclzo

Questa mattina Francesco ritorna sul sagrato di piazza San Pietro. L'aveva lasciato la domenica di Pasqua e dopo un saluto che è stato poi l'addio, sulla papamobile, è andato a incontrare la sua folla fin oltre via della Conciliazione, come a spingersi più che poteva nel cuore di Roma. *Continua a pag. 35*

L'intervista/1
Il cardinale Filoni
ex Nunzio in Iraq:
ha spalancato porte

Sclzo
a pag. 4

Il ricordo di Bocelli
IL GIGANTE UMILE
CHE HA ILLUMINATO
IL CAMMINO

di Andrea Bocelli
a pag. 34

L'analisi
IL SUO SGUARDO
AL SUD DEL MONDO
NON HA DISPERSO

di Patrizio Bianchi
a pag. 34

L'intervista/2
Manfredi: umanità
e fratellanza, il suo
legame con Napoli

L'invitato Adolfo Pappalardo
a pag. 5

L'editoriale
FRANCESCO
E L'AMBIGUITÀ
DEI VALORI
OCCIDENTALI

di Luca Ricolfi

Chi è stato papa Francesco? La domanda si è imposta in questi giorni nelle riflessioni di tutti, ma ben pochi hanno resistito alla tentazione di scambiere la parte per il tutto. Era inevitabile: per descrivere il Pontefice scomparso come fonte di ispirazione, è giocoforza amputare porzioni significative del suo pontificato. *Continua a pag. 35*

Il racconto
In piazza: noi venuti
dalla fine del mondo
per dirgli addio

L'invitata Giorgia Verna
a pag. 4

L'arrivo dei potenti della terra Trump a Roma «Vedrò i leader» Dubbi Zelensky

Il presidente Usa sbarcato ieri sera
La premier ponte tra Donald e Ursula



Mauro Evangelisti, Marco Ventura
Lorenzo Vita e servizi da pag. 6 a 8

Mattarella: è sempre tempo di Resistenza

La cerimonia per il 25 Aprile
Meloni: «Oggi onoriamo i valori
democratici negati dal fascismo»

Mario Ajello e Andrea Bulleri alle pagg. 10 e 11

PEDAGOGIA NAZIONALE

di Paolo Pombeni

Sergio Mattarella manda spesso messaggi apparentemente semplici nella loro tessitura, in realtà ricchi per diversi livelli di lettura a cui si prestano. Il discorso di ieri a Genova va esaminato con questa consapevolezza, cogliendo tanto il ragionamento limpido che rivolge alla audience che lo segue sia in teatro sia soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione, quanto il messaggio che sobriamente indirizza in sottofondo al mondo politico. Fa parte del primo livello l'appassionata ricostruzione della vicenda resistenziale ligure, che viene ricordata non con un rinvio, magari anche vibrante, alla sua monumentalizzazione, ma con la riproposizione della "concretezza" di quelle esperienze: il coinvolgimento di tutto un popolo, il costo delle stragi (quasi puntigliosamente elencate), la moralità delle sue

guide (esemplare il riferimento a Gastaldi, al suo "codice di comportamento" per i combattenti, alla sua fede cattolica), il carattere patriottico che la guerra dei resistenti aveva assunto fino alla scelta di salvare la città con una resa concordata dei tedeschi. (Grazie anche alla mediazione del vescovo Boetto, "giusto fra le nazioni" per l'assistenza che aveva prestato agli ebrei). È un invito implicito a non fermarsi a mitizzazioni, quando si ha a disposizione una storia complessa di donne e di uomini che seppero farsi carico delle domande che venivano da un'ora drammatica che chiamava alla responsabilità. Non deve stupire dunque il passaggio che denuncia in conseguenza la sua preoccupazione per una "democrazia a bassa intensità". Anche qui vale la pena leggere una ulteriore concatenazione, non del tutto esplicita, ma evidente.
Continua a pag. 35



SPADA
spadaroma.com



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO147-N°114 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.48204 art.1 c.1 ED.03 RM

NAZIONALE



Sabato 26 Aprile 2025 • S. Marcellino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Alle 10 i funerali di Bergoglio a San Pietro poi trasporto e sepoltura a S. Maria Maggiore



Il velo della Storia

L'editoriale

FRANCESCO E L'AMBIGUITÀ DEI VALORI OCCIDENTALI

Luca Ricolfi

Chi è stato Papa Francesco? La domanda si è imposta in questi giorni nelle riflessioni di tutti, ma ben pochi hanno resistito alla tentazione di scambiare la parte per il tutto. Era inevitabile: per descrivere il Pontefice scomparso come fonte di ispirazione, è giocoforza amputare porzioni (...)
Continua a pag. 43

Il rito della chiusura della bara (FOTO EPA) Di Corrado, Giansoldati, Pace, Pinna, Piras, Troili, Valenza e Vita da pag. 2 a 24

La premier: il fascismo negò i valori democratici. La sinistra si spacca nei cortei

Mattarella cita il Papa e Ventotene

«Il 25 aprile è sempre Resistenza»

Andrea Bulleri

Cita Ventotene e il manifesto per l'Europa scritto dagli antifascisti. E poi Sandro Pertini, Guido Rossa, i partigiani «delle montagne e delle città». E infine la «lezione» di Pa-

pa Francesco, a far proprie le lotte e le conquiste delle generazioni precedenti e portarle a mente sempre più alte. «È sempre tempo di Resistenza», scandisce, da Genova, Sergio Mattarella. A pag. 26
Ajello alle pag. 26 e 27



Roma al centro del mondo

Trump sbarca «Vedrò i leader» Ma è giallo su Zelensky

► Presenti Donald e 160 delegazioni Il leader ucraino: decido all'ultimo



Donald Trump a Fiumicino

ROMA Donald Trum è arrivato a Fiumicino con la moglie Melania a tarda sera per partecipare ai funerali di Papa Francesco. Sull'Air Force One ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti: «Parlerò con molti leader». Ma la sua agenda a Roma è strettissima. Certamente vedrà Giorgia Meloni. Sul tavolo la vicenda ucraina, ma anche il Medio Oriente. Il leader ucraino, Zelensky, dal canto suo fa pretattica: «Potrei anche non venire, forse devo restare a Kiev». Sullo sfondo i timori per un nuovo colloquio con il presidente Trump, che potrebbe finire come a Washington.
Evangelisti e Ventura alle pag. 6 e 7

La tela italiana

Meloni, un ponte tra Usa e Ursula

Sciarra a pag. 9

Giallo su 2 lettere

Conclave, Parolin chiude a Becciu

Giagliarducci a pag. 13

Il killer si toglie la vita



Uccide una coppia «Molestava Chiara da tanto tempo»

TORINO Era ossessionato dalla ragazza il killer della coppia di Volvera che, dopo il duplice omicidio, si è tolto la vita. La aspettava sempre sotto casa e la molestava da mesi.
Di Biasi a pag. 33

SPADA

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

VERGINE GIRA PAGINA

La configurazione diventa sempre più insistente nel suo tentativo di spingerci a cambiare qualcosa nell'approccio che hai nei confronti del lavoro. Un cambiamento di qualche tipo diventa sempre più inevitabile, reso necessario dalla nuova organizzazione delle cose, che ti obbliga a reimmentarti e a sperimentare strategie ancora da individuare. Cogli l'invito e approfittane per rivedere anche gli ideali che determinano le tue scelte.

MANTRA DEL GIORNO
Il senso dato alle cose è arbitrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 43

* Tardati con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" • € 7,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 26 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il cesenate prigioniero in Venezuela

La moglie di Spinelli:
«Aiutate mio marito,
morirà in quel carcere-lager»

Senni a pagina 19



Il caso di Guerrina Piscaglia

Uccisa 11 anni fa,
killer condannato:
per lo Stato è viva

Celli e Spadazzi a pagina 19



LA LIBERAZIONE

L'omaggio dalla Liguria

**Mattarella
cita Bergoglio:
«Sempre tempo
di Resistenza»**



Ceccanti a pagina 11

Meloni all'Altare della Patria

«Il fascismo
negò i valori
della democrazia»

D'Amato a pagina 10

Cortei in tutta Italia

**Tensione a Milano
tra pro Pal
e Brigata ebraica**

Mingola e Palma a pagina 12

**Oggi alle 10
il funerale
del Papa
a San Pietro
Letto ieri sera,
e chiuso
nella bara,
il rogito,
il documento
sulla vita
di Francesco**



Chi sarà alla cerimonia

I grandi del mondo
in Vaticano
Incognita Zelensky

Polidori a pagina 8

Intervista all'arcivescovo Paglia

«Conclave a rischio
interferenze
Ma sa difendersi»

Panettiere a pagina 7

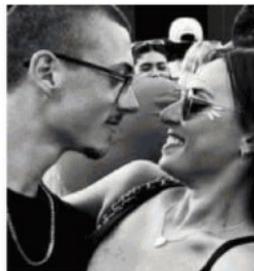
«TESTIMONE DI UMANITÀ»

Servizi e Bruno Vespa da pagina 2 a pagina 8

Il tycoon: pronti 200 accordi
Incognita produzione di iPhone

Trump e i dazi:
«Mi ha chiamato
il presidente Xi»
Pechino nega
E Apple punta
tutto sull'India

Ferri a pagina 23



Simone Sorrentino e Chiara Spatola
avevano 23 e 28 anni

Omicidio-suicidio nel Torinese
La coppia stava per trasferirsi

**Perseguitava
da mesi
la vicina di casa
Uccide a coltellate
lei e il fidanzato,
poi si toglie la vita**

Ponchia a pagina 17

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



SABATO 26 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE + ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 99, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5589.200 www.marzoniadvertising.it

25 aprile 2025
80° anniversario della Liberazione

Teatro Nazionale di Genova
 Genova, il discorso del Presidente

«È sempre tempo di Resistenza»

MATTARELLA, IL GARANTE

MICHELE BRAMBILLA
L'APPLAUSO PIÙ GRANDE È ALLA PERSONA

Il discorso che Sergio Mattarella ha tenuto ieri al Teatro Nazionale Ivo Chiesa di Genova è stato, come spesso accade, interrotto più volte dagli applausi. Ma l'applauso più grande, più forte, più lungo, più commosso, non è seguito ad alcuna parola: è scattato prima ancora che il presidente cominciasse il suo discorso. È stato l'applauso che tutto il pubblico dell'Ivo Chiesa - in piedi - ha fatto partire non appena Mattarella è salito sul palco. Ci è bastato vederlo.

Non è stato insomma l'applauso a un discorso, a una teoria, a un concetto. È stato l'applauso a una persona.

Credo, anzi sono sicuro, che oggi non esista in Italia un politico, o - meglio - una figura pubblica, che goda più credito di quanto ne abbia Sergio Mattarella.



È un uomo di un'altra generazione e viene da un'altra Repubblica. Di quella Repubblica, non fu uno dei grandi leader. Non lo era neppure nel suo partito, la Democrazia Cristiana. Non era, non è mai stato e non è tuttora un grande oratore. Ma di quella generazione e di quella Repubblica, che nacque dalla lotta per una libertà conquistata a carissimo prezzo, e che ci regalò una Costituzione che ci ha assicurato i diritti e ricordato i doveri, non è rimasto ormai nient'altro che lui.

Più o meno trent'anni fa salutammo con grandi speranze l'avvento della Seconda Repubblica. Ma i politici che da allora hanno preso la guida del Paese hanno ormai perso da tempo l'autorevolezza, sempre ammesso che ne abbiano mai avuta una. Li vediamo insultarsi in tv e magari stentare con i congiuntivi. Non abbiamo più neppure voglia di andare a votare, se non turandoci il naso.

Sergio Mattarella, è l'unico gigante e ci rimanda a un tempo in cui si rischiava la vita per un ideale e si faceva politica per il bene comune. Iddio ce lo conservi. E soprattutto ne faccia nascere altri, di Mattarella. Ne abbiamo un gran bisogno.

I valori della Resistenza sono sempre attuali. Il presidente Mattarella lo ha ricordato il 25 aprile da Genova, città che si liberò da sola: «Non ci può essere pace solo per alcuni, lasciando miseria, sottosviluppo, guerre agli altri». Mattarella, che ha ricordato la lezione di Papa Francesco, ha poi sottolineato: «Ecco perché è sempre tempo di Resistenza». «A Genova si esprime ciò che affermo il respiro della libertà».

ISOLA, MANFREDI, MENDINI, A. ROSSI E PALMESINO
PAGINE 27 E 18-19

ROLLI



LA CANDIDATA SINDACA

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Salis esclusa dal teatro Il Pd: «Sgarbo politico»
La replica: «Narcisista»

Diventa un caso l'invito negato a Silvia Salis, vicepresidente del Coni e candidata sindaco del centrosinistra, al Teatro Nazionale.

LA MANIFESTAZIONE

Annamaria Coluccia / PAGINA 6

Fischi e battimani piazza divisa su Bucci e Piciocchi

Migliaia di genovesi in piazza per il corteo, la deposizione delle corone e i comizi finali. Fischi per Piciocchi e Bucci in piazza Matteotti.

A SAN PIETRO 160 DELEGAZIONI. POI LA SEPOLTURA, ACCOLTO DAGLI 'INVISIBILI'

Dai potenti agli ultimi i funerali di Francesco

Dopo l'omaggio di 250 mila persone, per Francesco arriva il giorno dei funerali. Oggi a San Pietro saranno presenti i grandi della terra. Poi il feretro percorrerà a passo d'uomo il tragitto fino a Santa Maria Maggiore, dove sarà accolto da una delegazione di "invisibili", i poveri a cui Francesco aveva dedicato la sua missione.

AGASSO E GALEAZZI / PAGINE 8 E 9

DIETRO LE QUINTE

Alberto Simoni

Incontri diplomatici e ultimatum
Trump è a Roma

L'ARTICOLO / PAGINA 10

SCONFITTA 1-0 DALLA CARRARESE, LA DELUSIONE DEI 600 TIFOSI AL SEGUITO



Samp, passo indietro da paura

Lo sconforto dei giocatori dopo la partita L'INVIATO BASSO EMARSIGLIA / PAGINE 40-42

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH
 DA OLTRE 100 ANNI
 SULLA SPIAGGIA DI GENOVA
 CORSO ITALIA, 7/A - GENOVA
 TEL 010 3623718
 SQUASHGE@SQUASHGE.IT
 WWW.SQUASHGE.IT

BUONGIORNO

Giancarlo Gentilini, morto giovedì, nella migliore tradizione italiana era durato un ventennio: fu leghista e sindaco di Treviso dal 1994 al 2003 e poi vicesindaco dal 2003 al 2013, in un trucco putiniano per restare alla guida della sua amata Treviso. Spesso diceva delle enormità, che coi clandestini servivano i vagoni piombati e con gli omosessuali la pulizia etnica, e i giornali spedivano là un inviato ben fornito di sdegno e sbigottimento. Era la tattica di Umberto Bossi, che a Ponte di Legno cambiò in canottiera la storia del giornalismo estivo: intratteneva i cronisti con calibrate bestialità e alluvionava le altrimenti aride pagine d'agosto. Toccò anche a me d'essere mandato a Treviso, era il 1997 e Gentilini aveva annunciato la rimozione delle panchine dai parchi per complicare il bivacco agli immigrati.

Ciao Darwin | MATTIA FELTRI

Arrivai predisposto alla irrimediabile, e trovai una città bella, pulita, ricca, pacifica, piena di immigrati assunti in aziende dotate di piccole moschee per la preghiera quotidiana, e per fortuna avevo un direttore - Giuliano Ferrara - felice quando la realtà smantella la narrazione (termine che qui cita benissimo). Allora la Lega era un partito pieno di gente che predicava male e razzolava bene. Non soltanto amministratori locali ma, da Bobo Maroni a Giancarlo Pagliarini, dirigenti nazionali che dicevano cose terribili ma poi erano capaci e preparati. La generazione venuta dopo, quella dei Salvini, ha imparato subito a dire cose terribili ma raramente a fare con capacità e preparazione, che chiedono acume e costano fatica. E con l'involuzione della specie, tanti saluti a Darwin.

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH
 AREA BIMBI - BAR - RISTORANTE
 SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LA STAGIONE 2025
 DAL 1924 AD OGGI CON LA STESSA PASSIONE PER IL MARE
 WWW.SQUASHGE.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Elettrodomestici,
corsa al doppio
sconto tra voucher
e detrazioni



Latour e Parente
— a pag. 26

Controlli 2025
Partite Iva, il Fisco
mette nel mirino
chi non ha aderito
al concordato

Mobili e Parente
— a pag. 26



FTSE MIB 37348,38 +1,47% | SPREAD BUND 10Y 110,00 +0,70 | SOLE24ESG MORN. 1369,55 +1,07% | SOLE40 MORN. 1401,78 +1,44% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

BLOCCATI OLTRE 3MILA CAMION CON VIVERI

A Gaza esaurite le scorte alimentari e di acqua Nei raid altri 84 morti

— Semizi a pag. 10



Gaza. Bambine palestinesi aspettano di ricevere cibo a Beit Lahia

TERRITORI OCCUPATI

In Cisgiordania i coloni assaltano una cittadina: incendi e caccia ai palestinesi

— a pag. 10

PANORAMA

25 APRILE, PIAZZE GREMITE Mattarella: è sempre tempo di Resistenza Meloni: onore ai valori negati dal fascismo

Dopo la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria a Roma, il presidente Mattarella ha celebrato gli ottant'anni del 25 aprile a Genova. «È sempre tempo di Resistenza», ha detto. La presidente Meloni, invece, ha sottolineato che il simbolo del 25 aprile è un «onore ai valori negati dal fascismo». Molte le manifestazioni in Italia, le principali a Roma e a Milano con la partecipazione di migliaia di persone. Qualche momento di tensione ma niente scontri per la presenza dei movimenti pro Palestina che hanno contestato la Brigata Ebraica. — a pagina 8

Nuove pensioni assistenziali, in 20 anni sono cresciute del 62%: Calabria al top

Stato sociale

L'andamento dei nuovi trattamenti liquidati annualmente dall'Inps

L'anno scorso il 50,7% degli assegni è stato erogato per servizi di assistenza

Su base annua sono cresciute di quasi il 62% rispetto al 2004. L'età media alla decorrenza è scesa da 69,5 anni ai 67,1 del 2024. E sono concentrate nel Mezzogiorno, con una punta di 131 trattamenti ogni mille residenti in Calabria. Le "nuove" pensioni collegate di fatto al capitolo assistenza assorbono gran parte delle prestazioni "previdenziali" liquidate dall'Inps. I dati dell'Istituto parlano chiaro: nel 2024 più della metà dei nuovi trattamenti erogati — il 50,7% su oltre 1,4 milioni — era da considerare di «natura assistenziale». **Marco Rogari** — a pag. 5

Titoli di Stato, per le banche l'Italia torna appetibile

Mercati

Grazie anche al termine delle vendite legate al Tltro e alle tensioni sul T Bond

Si apre una nuova finestra favorevole per riportare le banche europee a investire in modo significativo sui titoli di Stato italiani grazie anche alle tensioni sul T Bond. Negli ultimi due anni la quantità di titoli di Stato posseduti dagli Istituti di credito italiani si è ridotta da oltre 430 miliardi nel 2022 a 370 miliardi di fine 2024, quando è terminato il programma Tltro della Bce. **Laura Serafini** — a pag. 4

LA MOSSA ANTI DAZI

Apple sposta dalla Cina all'India l'assemblaggio degli iPhone

Marco Masciaga — a pag. 3

Telefonia. Apple sposterà in India l'assemblaggio degli iPhone destinati alle vendite nel mercato Usa per non incorrere nei dazi all'import dalla Cina

L'INCONTRO CON IL SEGRETARIO AL TESORO, SCOTT BESSENT
Giorgetti: «Confronto con Usa spirito giusto»
Barbara Hammerl — a pag. 2

OGGI A ROMA I FUNERALI CON 52 CAPI DI STATO

Un fiume di 250mila persone per onorare Papa Francesco



Il ricordo. Pellegrini in fila in piazza San Pietro a Roma

Ieri alle 18,00 sono state chiuse le porte di San Pietro per l'ultimo saluto a Papa Francesco. Negli ultimi tre giorni 250mila persone hanno atteso in fila per ore per l'addio al pontefice. Oggi i funerali alla presenza di 52 capi di Stato

Cottone, Magnani, Marroni — a pag. 7

Rimadesio



FALCHI & COLOMBE
SULLE REGOLE
IL SECONDO
ROUND
TRUMP-FED
di Donato Masciandaro
— a pagina 4

VENDITE DELL'USATO
Second hand, nel 2024
business da 27 miliardi

Nel 2024 l'economia dell'usato in Italia ha generato un valore di 27 miliardi. Più di un prodotto su due è stato venduto attraverso le piattaforme web. Il mercato del second hand è in crescita costante. — a pagina 16

Motori 24

Il salone A Shanghai la Cina mostra i muscoli

Mario Cianflone — a pag. 18

Food 24

Agroindustria Dazi, l'Italia teme le contromisure Ue

Alessio Romeo — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



TENNIS Berrettini oggi a Madrid E al Foro in doppio col fratello Schito a pagina 29



DOPO I DAZI AMERICANI Apple punta sull'India per produrre i nuovi iPhone Caleri a pagina 17



CONDURRÀ LO SHOW SU RAI UNO Luisa Ranieri diventa regina del sabato sera italiano Caterini a pagina 24

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

San Cleto, papa

Sabato 26 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 114 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



La speranza di un Papa dei penultimi

DI TOMMASO CERNO

Oggi è il momento della spiritualità, lo sente perfino un ex boy scout diventato agnostico, perché i funerali del Papa sono davvero l'inizio della Sede Vacante. Ma è proprio contro l'ipocrisia che Francesco denunciava che bisogna dirci un paio di cose prima di chiuderlo a Santa Maria Maggiore. Sarà un Conclave di veleni, di dossier, di bugie, di finte alleanze come lo sono stati quasi tutti. Ma questa volta, la prima nella storia, la Chiesa è divisa sul fatto che si stia scegliendo il successore di Francesco e nello stesso tempo di Benedetto XVI. Bergoglio più progressista nella forma ma più verticista e solitario nel comando. Ratzinger teologo tradizionalista nella forma ma ecumenista e plurale nella decisione, in questo più moderno del suo successore in vita. Quindi al di là dell'utilizzo blasfemo fatto da una certa sinistra del terzomondismo di Francesco perfino il 25 aprile e detto che almeno da Roncalli tutti i papi sono stati per la pace e per gli ultimi, quello che serve all'Occidente e all'Europa e Italia in particolare è un Papa dei penultimi. Cioè dei milioni di cristiani e non più che sono rimasti insabbiati nel mondo che cambiava, non credono in una Chiesa che parla dei clandestini (e ci mancherebbe) ma non parla dei loro figli. Ed è su questo tema che la fuga in avanti di Francesco verso la geopolitica del futuro avrà bisogno di un Papa capace di trasformare i cocci della Casa madre in forma compiuta.

l'ultima della sinistra BELLO CIAO



A poche ore dai funerali solenni a San Pietro di Francesco ci mancava il Papa testimonial «rosso» del 25 aprile Insulti a Liliana Segre, Pro Pal per la «distruzione di Israele» E la piazza fischia il Pd: «Siete una vergogna» Mattarella e Meloni: «Onoriamo i valori negati dal fascismo»

Campigli, Frasca Rosati e Sorrentino da pagina 2 a 5

DI ROBERTO ARDITTI La nota stonata dell'Anpi che inchioda la sinistra a pagina 2

IL GRANDE ESCLUSO

La strana lettera anti Becciu nelle mani del Camerlengo E i dubbi sulla firma del Papa appena uscito dal Gemelli

DI NICO SPUNTONI

Sulla partecipazione del cardinal Becciu al conclave è giallo. Una lettera nella mani del Camerlengo lo esclude. Ma ci sono dubbi sulla firma papale.



a pagina 12



IL TEMPO di Feltri

Il sacro imbroglio e la lettera puzza di pia frode

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 13



IL FUTURO PONTEFICE DI FRANCESCO CAOPPA

Josè Tolentino de Mendonça Chi è lo Zuppi portoghese che piace ai bergogliani

a pagina 11

Il Tempo di Oshø Trump a Roma incontra Meloni E Zelensky resta in forse "Aò, guardate che è 'n funerale, mica 'n G20" De Leo e Manni alle pagine 6 e 7

Bisistina DI LUIGI BISIGNANI

Le troppe apocrifre «effe» che girano tra i cardinali

a pagina 12

DI LUIGI TIVELLI

Se il lutto diventa strumento di lotta

a pagina 5

DI VALENTINA CONTI

Il saluto di Roma sui murali per Francesco

a pagina 20

Pompa BUSINESS SOLUTION epompa.it

Oroscopo Le stelle di Branko a pagina 30

OGGI L'INSERTO Con Moneta l'economia torna in edicola





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Giorgio Battisti (ex generale Nato): Trump mette alle strette Zelensky, perché rinunci alla Crimea**

Paolo Rossetti a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 22

Il debito Inps taglia i bonus

Inadempimenti contributivi: all'impresa beneficiaria degli aiuti di Stato verrà trattenuto l'importo corrispondente ai mancati versamenti agli enti previdenziali

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Che differenza c'è fra un banchiere capo di una banca ordinaria-commerciale e un banchiere di una banca d'affari? La risposta è semplice: basta andare nel concreto e mettere a confronto i ceo delle due principali banche italiane. Da una parte **Carlo Messina**, cioè un vero banchiere commerciale, pur avendo Banca Intesa una forte divisione (Imi) di **investment banking**, dall'altra **Andrea Orsel** che per la larghissima parte della sua carriera ha lavorato in banche d'affari e ora gestisce Unicredit principalmente con quello che è lo spirito e la pratica di una banca d'affari, anche se almeno per ora gli azionisti non possono certo lamentarsi.

L'evidenza di ciò è emersa netta anche nell'ultima e più importante operazione per il paese, l'assemblea di Generali. Alcune settimane fa *Italia Oggi* ha pubblicato lo scoop che **Intesa Sanpaolo** aveva concesso un finanziamento

continua a pag. 2

Trattenuta automatica agli incentivi per le imprese che sono in debito con la previdenza. Nel caso di un Dure (documento unico di regolarità contributiva, ndr) che segnali un'inadempienza contributiva, all'impresa beneficiaria degli aiuti di Stato verrà trattenuto l'importo corrispondente ai mancati versamenti spettanti agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile. È lo schema di digs sul Codice degli incentivi.

Chiarello e Paganici a pag. 28



Per i vaticanisti è questo l'identikit del nuovo Papa

Valentini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Ieri si è celebrato in molte piazze italiane il rito civile della festa della liberazione. Come tutti i riti (e le liturgie che solitamente vi sono collegate) anche questo ha la importante funzione di ribadire alla coscienza collettiva l'importanza di alcuni valori, come la resistenza contro l'aggressore e il coraggio del sacrificio per la libertà di tutti. Valori che non possono essere dimenticati. Ma in questa ritualità è possibile cogliere anche qualche venatura di ipocrisia, per esempio nello ammirare o addirittura dimenticare l'apporto decisivo ed il costo in vite umane degli angelo-americani. Ancora peggio il fatto che molti, se si in piazza per celebrare la resistenza di 80 anni fa, si ammantino ora di un'aura pacifista quando l'aggressore è in Russia. Quindi niente aiuti e niente armi a Kiev. Celebriamo la nostra resistenza e condanniamo quella degli altri? C'è qualcosa di stonato.



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web



truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Giorgio Battisti (ex generale Nato): Trump mette alle strette Zelensky, perché rinunci alla Crimea**

Paolo Rossetti a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Italia Oggi**
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

a pag. 22

Il debito Inps taglia i bonus

Inadempimenti contributivi: all'impresa beneficiaria degli aiuti di Stato verrà trattenuto l'importo corrispondente ai mancati versamenti agli enti previdenziali

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Che differenza c'è fra un banchiere capo di una banca ordinaria-commerciale e un banchiere di una banca d'affari? La risposta è semplice: basta andare nel concreto e mettere a confronto i ceo delle due principali banche italiane. Da una parte **Carlo Messina**, cioè un vero banchiere commerciale, pur avendo Banca Intesa una forte divisione commerciale, pur avendo Banca Intesa una forte divisione di **investment banking**, dall'altra **Andrea Orsel** che per la larghissima parte della sua carriera ha lavorato in banche d'affari e ora gestisce Unicredit principalmente con quello che è lo spirito e la pratica di una banca d'affari, anche se almeno per ora gli azionisti non possono certo lamentarsi.

L'evidenza di ciò è emersa netta anche nell'ultima e più importante operazione per il paese, l'assemblea di Generali. Alcune settimane fa *Italia Oggi* ha pubblicato lo scoop che **Intesa Sanpaolo** aveva concesso un finanziamento

continua a pag. 2

Trattenuta automatica agli incentivi per le imprese che sono in debito con la previdenza. Nel caso di un Dure (documento unico di regolarità contributiva, ndr) che segnali un'inadempienza contributiva, all'impresa beneficiaria degli aiuti di Stato verrà trattenuto l'importo corrispondente ai mancati versamenti spettanti agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile. È lo schema di digs sul Codice degli incentivi.

Chiarello e Paganici a pag. 28



Per i vaticanisti è questo l'identikit del nuovo Papa

Valentini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Ieri si è celebrato in molte piazze italiane il rito civile della festa della liberazione. Come tutti i riti (e le liturgie che solitamente vi sono collegate) anche questo ha la importante funzione di ribadire alla coscienza collettiva l'importanza di alcuni valori, come la resistenza contro l'aggressore e il coraggio del sacrificio per la libertà di tutti. Valori che non possono essere dimenticati. Ma in questa ritualità è possibile cogliere anche qualche venatura di ipocrisia, per esempio nello ammirare o addirittura dimenticare l'apporto decisivo ed il costo in vite umane degli anglo-americani. Ancora peggio il fatto che molti, se si in piazza per celebrare la resistenza di 80 anni fa, si ammantino ora di un'aura pacifista quando l'aggressore è in Russia. Quindi niente aiuti e niente armi a Kiev. Celebriamo la nostra resistenza e condanniamo quella degli altri? C'è qualcosa di stonato.



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web



truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 26 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, ha 59 anni e soffre di sclerosi multipla

La denuncia di Letizia
«Parcheggiata in Rsa
ridatemi la mia dignità»

Ulivelli a pagina 19



Empoli

Raid dei ladri
in canonica
durante messa

Capobianco in Cronaca



LA LIBERAZIONE

L'omaggio dalla Liguria

Mattarella
cita Bergoglio:
«Sempre tempo
di Resistenza»



Ceccanti a pagina 11

Meloni all'Altare della Patria

«Il fascismo
negò i valori
della democrazia»

D'Amato a pagina 10

Cortei in tutta Italia

Tensione a Milano
tra pro Pal
e Brigata ebraica

Mingola e Palma a pagina 12

Oggi alle 10
il funerale
del Papa
a San Pietro
Letto ieri sera,
e chiuso
nella bara,
il rogito,
documento
sulla vita
di Francesco



Chi sarà alla cerimonia

I grandi del mondo
in Vaticano
Incognita Zelensky

Polidori a pagina 8

Intervista all'arcivescovo Paglia

«Conclave a rischio
interferenze
Ma sa difendersi»

Panettiere a pagina 7

«TESTIMONE DI UMANITÀ»

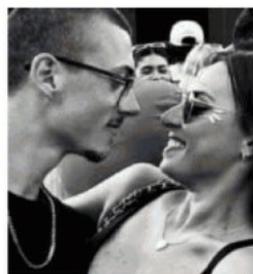
Servizi e Bruno Vespa da pagina 2 a pagina 9



Il tycoon: pronti 200 accordi
Incognita produzione di iPhone

Trump e i dazi:
«Mi ha chiamato
il presidente Xi»
Pechino nega
E Apple punta
tutto sull'India

Ferri a pagina 23



Simone Sorrentino e Chiara Spatola
avevano 23 e 28 anni

Omicidio-suicidio nel Torinese
La coppia stava per trasferirsi

Perseguitava
da mesi
la vicina di casa
Uccide a coltellate
lei e il fidanzato,
poi si toglie la vita

Ponchia a pagina 17

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ PLASTICONE
15 GASTRULI
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.
A. MENABENI

la Repubblica

La polizza auto che non costa una follia.

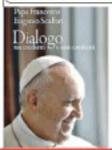
BE Rebel
Pay per you

Guidi poco? Risparmia su berebel.it

BE Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



OGGI IN OMAGGIO

Laicità e fede
Il dialogo tra il Papa e Eugenio Scalfari

DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Michele Serra a casa di Guccini



Sabato
26 aprile 2025

Anno 50 - N° 99

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Addio Francesco “Testimone di una vita santa”



Mattarella: è sempre tempo di Resistenza

di **BEI, CERAMI, PUCCIARELLI, VECCHIO e VITALE**
da pagina 20 a pagina 23

Lezioni da non dimenticare

di **MASSIMO GIANNINI**

Ci volevano i funerali di papa Francesco, per convincere Giorgia Meloni a ricordare il 25 aprile con un briciolo di "ecumenismo repubblicano". Il Caso o la Provvidenza, fate voi, hanno voluto questa straordinaria sovrapposizione di celebrazioni, dove la dimensione laica e quella religiosa si incrociano. La Festa della Liberazione nelle piazze di tante città parla con la cerimonia degli addii al Pontefice di Piazza San Pietro. Le "sobrie" manifestazioni per gli ottant'anni dalla fine della più immane

tragedia del Novecento anticipano e accompagnano le false orazioni dei Grandi della Terra, accorsi a omaggiare la salma di un Vicario di Cristo che non hanno mai amato, mai voluto, mai seguito. Mentre noi cittadini onoriamo i martiri della Resistenza che morirono per la libertà e contro la guerra, i potenti sul sagrato impapocchiano pauci terrificanti sull'Ucraina e sulla Palestina, sui cannoni e sulle sanzioni, sui confini e sui commerci.
continua a pagina 19

In 250mila hanno reso omaggio alla salma. Chiusa la bara con all'interno il rogitto delle pietre miliari del suo pontificato. Oggi i funerali in piazza San Pietro, maxi piano di sicurezza Trump a Roma: vedrò Meloni. Zelensky: forse non ci sarò

Quella cura per gli ultimi come il poverello di Assisi



LE IDEE

di **CORRADO AUGIAS**

a pagina 17

L'omaggio alla salma di papa Francesco è terminato nel tardo pomeriggio di ieri quando già 250mila persone in tre giorni avevano salutato il Pontefice. Poi la chiusura della bara: all'interno il rogitto con le pietre miliari del suo pontificato. Stamane alle 10 i funerali. Maxipiano di sicurezza per la presenza di politici e capi di Stato. Donald Trump arrivato ieri in serata: "Vedrò Meloni". Zelensky: "Forse non ci sarò".
i servizi da pagina 2 a pagina 16

Gli Usa: la Crimea resta ai russi Kiev non cede: appartiene a noi

di **CASTELLETTI e TITO**

alle pagine 26 e 27

Paghi tanto la tua RC Auto? Ma è una follia! Fai un preventivo qui



BE Rebel
Pay per you

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sped. 03147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mondadori.it



La nostra carta prevede da maggio il riciclo e la gestione in maniera sostenibile con "Voci D'Oriente" € 12,80



IL PERSONAGGIO

Ricordando Michele Ferrero "Centfanni con lo sguardo avanti"

ROBERTO FIORI - PAGINA 22



L'ISOLA DEI FAMOSI

Il tennis, la fuga dal Fisco, la tv le maschere di Camila Giorgi

STEFANO SEMERARO - PAGINA 23



LA MOSTRA

Mizuki, il maestro dei mostri che avvicinano Est e Ovest

GIULIA ZONCA - PAGINE 28 E 29

Advertisement for dental services: Perché curare i denti all'estero? 100.200.227

LA STAMPA

SABATO 26 APRILE 2025

Advertisement for dental services: Perché curare i denti all'estero? 100.200.227

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 114 III IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



CHIUSA LA BARA DI FRANCESCO, OGGI FUNERALI CON I GRANDI DELLA TERRA. LEADER UCRAINO IN FORSE. CORTEO FUNEBRE BLINDATO: CECCHINI E BAZOOKA ANTI-DRONI

Trump a Roma, il mondo cambia

Il presidente americano: "Parlerò con Meloni. La Crimea dev'essere russa". Zelensky: "Incontri decisivi, pace più vicina"

L'ANALISI

La lezione di Bergoglio misericordia e realismo

MASSIMO CACCIARI

Vi è una storia provvidenziale ed eterna che guida il corso delle nazioni? Chissà quante volte papa Bergoglio si sarà posto il problema. Per un uomo di fede impossibile non credere che essa si riveli nel nostro stesso agire, malgrado nel suo accadere storico rimanga inafferrabile. Anche il non credente, tuttavia, quando si sforza di interpretare tale accadere, è costretto a ricorrere non solo a nessi causali, ma anche a una qualche idea di finalità. Dobbiamo scientificamente ammettere che la Natura non abbia alcuno scopo, ma come "sopportare" che ciò valga anche per la nostra storia? Alcune grandi configurazioni geopolitiche coinvolgenti intere civiltà segnano questa storia e la loro evoluzione può forse indicare quale destinazione abbia il nostro presente. Ma in modo del tutto indeterminato. - PAGINA 11



Il conclave e le lobby di Dio GIACOMO GALEAZZI

Riccardi: "Un Papa per il popolo" ALBERTO INFELISE

LA TRAGEDIA DI VOLVERA

"Chiara e Simo uccisi perché erano felici"

ANTONIO GIAIMO, CATERINA STAMIN



«Ha distrutto tutto. Il loro è il nostro futuro». I genitori di Chiara Spatola e Simone Sorrentino fino all'altra sera erano accomunati dall'amore per i loro figli. Ora sono uniti solo da un profondo dolore. «Quella valigia piena di progetti che i nostri ragazzi avevano non si riaprirà più» dice il padre di Simone prima di entrare nella caserma dei carabinieri di Nome. Tira un sospiro e aggiunge: «Un pazzo a piede libero con precedenti penali ha cancellato il futuro ai nostri ragazzi. Li ha colpiti alla schiena con quel pugnale che aveva in tasca». - PAGINE 20 E 21

LE IDEE

Perché l'Ucraina adesso è sacrificabile

Ettore Sequi

I dazi e la teologia della prosperità

Veronica De Romanis

Caccia ai cervelli Usa ma l'Italia non c'è

Simona Siri

25 APRILE, IL PRESIDENTE MATTARELLA A GENOVA: È SEMPRE TEMPO DI RESISTENZA

Schlein: ora la Ue partigiana

IL RETROSCENA

Il Colle e quel richiamo al voto referendario

UGO MAGRI

Non è mai il momento di dividere l'Italia, figurarsi adesso. Difatti ieri Mattarella ha guardato avanti. - PAGINA 27

DEL VECCHIO, CARRATELLI, ZANCAN

«C'è ancora bisogno di partigiani, di partigiani europei, perché le minacce alla libertà per cui già si battevano tanti anni fa, sono ancora attuali. Ely Schlein non poteva essere più d'accordo con il sindaco di Milano Beppe Sala, ieri sul palco di un'affollatissima e caldissima piazza Duomo. - CON IL TACCUINO DI SORGE - PAGINE 14 E 15

IL COMMENTO

Se nel Paese delle tribù ognuno ha la sua festa

ALESSANDRO DE ANGELIS

Pensate se Giorgia Meloni avesse colto l'occasione per pronunciare le parole di Sergio Mattarella. - PAGINA 17

I FEMMINICIDI

Uomini assassini il copione si ripete

CATERINA SOFFICI

I vicini di casa, un muro per confine. Un muro complicato, la vicinanza tra consimili scatena più liti e odi che solidarietà. Lo sa chi ha confidenza con una riunione di condominio: è più facile accordare le dissonanze di vedute a un summit internazionale che dirimere la controversia tra vicini di pianerottolo. - PAGINA 20

Vinum Alba 25-26-27 APRILE 1-2-3-4 MAGGIO 2025 47ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte

BUONGIORNO

Giancarlo Gentilini, morto giovedì, nella migliore tradizione italiana era durato un ventennio: fu leghista e sindaco di Treviso dal 1994 al 2003 e poi vicesindaco dal 2003 al 2013, in un trucco putiniano per restare alla guida della sua amata Treviso. Spesso diceva delle enormità, che coi clandestini servivano i vagoni piombati e con gli omosessuali la pulizia etnica, e i giornali spedivano là un inviato ben fornito di sdegno e sbigottimento. Era la tattica di Umberto Bossi, che a Ponte di Legno cambiò in canottiera la storia del giornalismo estivo: intratteneva i cronisti con calibrate bestialità e alluvionava le altrimenti aride pagine d'agosto. Toccò anche a me d'essere mandato a Treviso, era il 1997 e Gentilini aveva annunciato la rimozione delle panchine dai parchi per complicare il bivacco agli immi-

Ciao Darwin

MATTIA FELTRI

grati. Arrivai predisposto alla riprovazione irrimediabile, e trovai una città bella, pulita, ricca, pacifica, piena di immigrati assunti in aziende dotate di piccole moschee per la preghiera quotidiana, e per fortuna avevo un direttore - Giuliano Ferrara - felice quando la realtà smantella la narrazione (termine che qui ci sta benissimo). Allora la Lega era un partito pieno di gente che predicava male e razzolava bene. Non soltanto amministratori locali ma, da Bobo Maroni a Giancarlo Pagliarini, dirigenti nazionali che dicevano cose terribili ma poi erano capaci e preparati. La generazione venuta dopo, quella dei Salvini, ha imparato subito a dire cose terribili ma raramente a fare con capacità e preparazione, che chiedono acume e costano fatica. E con l'involuzione della specie, tanti saluti a Darwin.

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT D.S. Dott. Armando Ferraro





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BTP ITALIA DARÀ PIÙ DEL 3% TUTTI I CONFRONTI DA FARE IN ALLEGATO

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 5,80* Sabato 26 Aprile 2025 Anno XXXVII - Numero 082 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedire in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a € 5,80 (MFI € 4,50 + Class € 1,30)



DOPO FRANCESCO DEFICIT, MENO DONAZIONI, SPENDING REVIEW: I NODI DEL VATICANO

I soldi del Papa

MERCATI *Le borse provano a ripartire grazie al parziale dietrofront di Trump nella guerra dei dazi. E, se la schiarita sarà confermata, sui listini adesso ci sono tante occasioni...*

ORA DI COMPRARE?

Le 30 azioni di Piazza Affari che possono rimbalzare del 30%



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra un banchiere capo di una banca ordinaria-commerciale e un banchiere di una banca d'affari? La risposta è semplice: basta andare nel concreto e mettere a confronto i ceo delle due principali banche italiane. Da una parte Carlo Messina, cioè un vero banchiere commerciale, pur avendo Intesa Sanpaolo una forte divisione (Imi) di investment banking; dall'altra Andrea Orcel che per la larghissima

parte della sua carriera ha lavorato in banche d'affari e ora gestisce Unicredit principalmente con quello che è lo spirito e la pratica di una banca d'affari, anche se almeno per ora gli azionisti non possono certo lamentarsi. L'evidenza di ciò è emersa netta anche nell'ultima e più importante operazione per il Paese, l'assemblea di Generali. Alcune settimane fa MF-Milano Finanza ha pubblicato lo scoop che Intesa Sanpaolo aveva concesso un finanziamento di 500 milioni al gruppo Caltagirone. Non a caso questa notizia era stata fatta arrivare a noi. Per la stima che ho verso la gestione di Intesa da parte di Messina, ho cercato personalmente di approfondire. La risposta è stata lapidaria: il mestiere di una banca commerciale è di prestare soldi a chi ha gli utili e il

IL CROCEVIA MEDIOBANCA
Dopo l'assemblea l'assalto a Generali si trasforma

PARLA UN OPERAIO STELLANTIS
Da Melfi sono andato in Serbia per fare la Panda

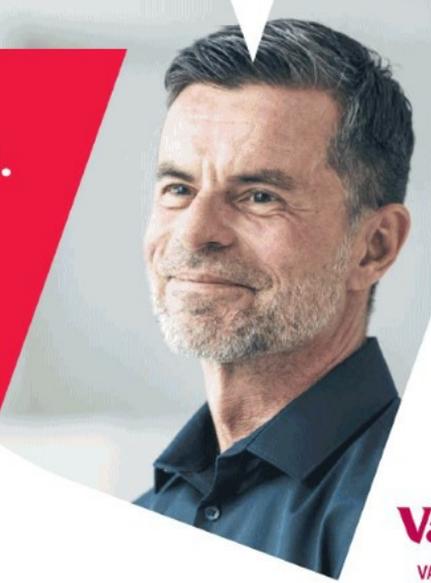
Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito. *TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,29% rispetto alla media europea di 0,29%. Fonte: ETFGI al 31 ottobre 2023. Pubblicata da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banco Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard

VALUE TO INVESTORS

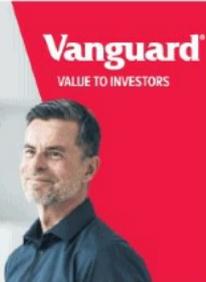


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

BTP ITALIA DARÀ PIÙ DEL 3% TUTTI I CONFRONTI DA FARE **IN ALLEGATO**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 5,80* Sabato 26 Aprile 2025 Anno XXXVII - Numero 082 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedire in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a € 5,80 (MFI € 4,50 + Class € 1,30)

DOPO FRANCESCO DEFICIT, MENO DONAZIONI, SPENDING REVIEW: I NODI DEL VATICANO

I soldi del Papa

MERCATI *Le borse provano a ripartire grazie al parziale dietrofront di Trump nella guerra dei dazi. E, se la schiarita sarà confermata, sui listini adesso ci sono tante occasioni...*

ORA DI COMPRARE?

Le 30 azioni di Piazza Affari che possono rimbalzare del 30%

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'è fra un banchiere capo di una banca ordinaria-commerciale e un banchiere di una banca d'affari? La risposta è semplice: basta andare nel concreto e mettere a confronto i ceo delle due principali banche italiane. Da una parte Carlo Messina, cioè un vero banchiere commerciale, pur avendo Intesa Sanpaolo una forte divisione (Imi) di investment banking; dall'altra Andrea Orcel che per la larghissima

parte della sua carriera ha lavorato in banche d'affari e ora gestisce Unicredit principalmente con quello che è lo spirito e la pratica di una banca d'affari, anche se almeno per ora gli azionisti non possono certo lamentarsi. L'evidenza di ciò è emersa netta anche nell'ultima e più importante operazione per il Paese, l'assemblea di Generali. Alcune settimane fa *MF-Milano Finanza* ha pubblicato lo scoop che Intesa Sanpaolo aveva concesso un finanziamento di 500 milioni al gruppo Caltagirone. Non a caso questa notizia era stata fatta arrivare a noi. Per la stima che ho verso la gestione di Intesa da parte di Messina, ho cercato personalmente di approfondire. La risposta è stata lapidaria: il mestiere di una banca commerciale è di prestare soldi a chi ha gli utili e il



IL CROCEVIA MEDIOBANCA
Dopo l'assemblea l'assalto a Generali si trasforma

PARLA UN OPERAIO STELLANTIS
Da Melfi sono andato in Serbia per fare la Panda

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*TER medio degli ETF Vanguard in Europa a 0,29% rispetto alla media europea di 0,29%.

Fondo ETF del 31 ottobre 2023.

Publicatoreda Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

Sesto Potere

Primo Piano

Anche il porto di Ravenna in vetrina alla fiera "Seatrade Cruise Global" di Miami

(Sesto Potere) - Ravenna - 25 aprile 2025 - Si è conclusa nei giorni scorsi a Miami la fiera "Seatrade Cruise Global", il più importante evento crocieristico a livello mondiale. Il porto di Ravenna era presente nella collettiva dei porti italiani organizzata da **AssoPorti** con il supporto del Ministero del Turismo ed ENIT. Durante la fiera, l'Autorità Portuale di Ravenna, rappresentata dal Commissario Straordinario Daniele Rossi, e dal Direttore Operativo Mario Petrosino, unitamente al Direttore Generale di Ravenna Civitas Cruise Port, società concessionaria del terminal crociere, Anna D'Imporzano, hanno presentato i nuovi interventi realizzati per migliorare l'accessibilità tecnico nautica e le infrastrutture del porto. In particolare, i lavori di dragaggio in via di completamento e la costruzione del mooring dolphin, che permetterà l'accosto delle navi maggiori. È stata data anche la notizia dell'apertura del cantiere per realizzare sulla banchina del terminal crociere un sistema di Cold Ironing alimentato dall'energia prodotta dal parco fotovoltaico che l'Autorità Portuale sta costruendo, esempio di reale sostenibilità, molto apprezzato da tutti i rappresentanti delle grandi compagnie crocieristiche con i quali si sono tenuti incontri nel corso della manifestazione. Sono stati inoltre comunicati gli aggiornamenti riguardo i lavori in corso per la costruzione dell'edificio e delle aree circostanti il nuovo terminal crociere. A breve inizieranno anche i lavori di urbanizzazione delle aree retrostanti dove sorgerà il Parco delle Dune. "Quest'anno finalmente abbiamo raccolto il lavoro messo in campo in questi anni - esordisce con soddisfazione il Commissario Straordinario Daniele Rossi - Non solo una delle principali compagnie mondiali, Norwegian, ha confermato di credere nella destinazione Ravenna come home port adriatico, oltre a Royal Caribbean, ma ci è stata riconosciuta serietà per avere mantenuto nei tempi annunciati gli impegni presi e questa è la cosa che mi rende più orgoglioso. Quelli che gli anni scorsi venivamo a Miami a presentare come progetti, oggi, a poco meno di due anni di distanza, li abbiamo realizzati. Un riconoscimento al lavoro concreto dell'Autorità e del nostro terminalista. Certo ci sono ancora molti aspetti sui quali lavorare: i trasporti verso la città da incrementare, orari e viabilità, nuove strutture ricettive e anche attraverso uno studio dedicato specificatamente a questi temi, si cercheranno le soluzioni adeguate collaborando con il Comune." "Il nuovo terminal - esordisce il Direttore della RCCP, Anna D'Imporzano - attualmente in fase avanzata di costruzione, avrà caratteristiche di vera sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale integrandosi con il territorio e la comunità locale." "Oltre ad apprezzare il progetto del nuovo terminal - ha sottolineato il Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Mario Petrosino - diverse compagnie hanno evidenziato le potenzialità del porto per il rifornimento navi con il GNL grazie all'unico deposito



Sesto Potere

Primo Piano

esistente in Italia situato a Ravenna. Nei prossimi 5 anni le compagnie di crociera costruiranno 55 nuove navi la cui maggior parte sarà alimentata proprio a gas naturale liquefatto." Forniti anche i dati di traffico al Porto di Ravenna: è vicino il traguardo dei 500mila croceristi nei prossimi anni. Mentre per il 2026 si conferma la un ottimo livello di traffico che vede come maggiori clienti Royal Carribbean con circa 30 scali per 200.000 pax in home port e la novità Norwegian Cruise Line (compagnia statunitense con 19 navi in esercizio e una quota di mercato mondiale dell'8%) che ha confermato 26 toccate per circa 150.000 pax sempre in home port, oltre alle tante compagnie che già oggi scalano il porto e che hanno confermato la destinazione Ravenna.

Fedriga al Padiglione Italia, 'rafforzare l'intesa col Giappone'

"Il Giappone è un partner strategico per l'Italia e dobbiamo, anche partendo dai territori, quindi dalle regioni, rafforzare questi legami, ovvero favorire opportunità di investimenti reciproci". Così Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle regioni e delle province autonome, intervenendo al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka. Secondo Fedriga, nel contesto internazionale che stiamo attraversando, "dobbiamo rafforzare l'asse logistico che parte dal Giappone e arriva in Europa attraverso l'Italia". In particolare, è necessario prestare attenzione "all'asse dell'Indo-Mediterraneo che deve partire però dal Giappone, passare per l'India, per il Medio Oriente" fino a "giungere in Italia attraverso il porto di Trieste e quindi in Europa attraverso questo scalo e viceversa". Per il governatore friulano "questo rappresenta un asse anche di sicurezza e di resilienza per gli interscambi commerciali".



Gurrieri verso la presidenza dell'AdSp Trieste-Monfalcone: via libera anche della Regione FVG

Andrea Puccini

TRIESTE Un passo decisivo verso la nomina ufficiale del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: la Regione Friuli Venezia Giulia si prepara infatti a esprimere l'intesa sulla designazione di Antonio Gurrieri, proposta formalmente nelle scorse ore dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ad annunciare l'orientamento favorevole della Regione è stato il presidente Massimiliano Fedriga, attualmente in missione in Giappone per l'Expo di Osaka. Parliamo di una figura di grande autorevolezza ed esperienza ha dichiarato che saprà guidare con competenza e visione il rafforzamento del sistema portuale regionale, proiettandolo anche su scala internazionale. Fedriga Con la formalizzazione della proposta da parte del MIT e l'assenso regionale in arrivo, l'ultimo passaggio prima della nomina ufficiale sarà il parere delle Commissioni parlamentari competenti, che a questo punto si prospetta come una semplice formalità. Sul tema è intervenuta anche la deputata del Partito Democratico Debora Serracchiani, che ha criticato i tempi dilatati del processo di nomina da parte del Ministero, sottolineando però l'urgenza di completare l'iter: Il Mit formalizza i nomi dei presidenti delle Autorità portuali dopo un tempo ingiustificabilmente lungo. La priorità ora è chiudere al più presto l'iter e dare piena operatività ai vertici di infrastrutture importantissime per l'economia e la sicurezza nazionali. Tra questi il porto di Trieste è chiamato a essere un perno delle relazioni commerciali strategiche, presenti e soprattutto future. Il nuovo presidente avrà tra le sue priorità la realizzazione dei grandi lavori finanziati e la massima integrazione dello scalo nel sistema infrastrutturale italiano ed europeo Con l'arrivo di Gurrieri alla guida dell'Autorità che sovrintende ai porti di Trieste e Monfalcone, si apre dunque una nuova fase per lo sviluppo portuale dell'Adriatico orientale, in un momento cruciale per il rafforzamento dei corridoi logistici e commerciali dell'intero Paese.



Autorità portuale, il nuovo presidente sarà Antonio Gurrieri

Il ministero ha ufficializzato la nomina, dal Giappone il presidente della Friuli Venezia Giulia Fedriga assicura l'intesa che sarà formalizzata a breve. Il prossimo presidente dell'Autorità portuale di sistema dell'Adriatico Orientale (comprende Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro) sarà Antonio Gurrieri. Succede a **Zeno D'Agostino**. Una nota del ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha reso ufficiale la nomina che prevede ancora una serie di passaggi formali che richiederanno circa un mese, ma il Mit ha espresso la sua preferenza e la Regione ha garantito condivisione: gli accordi tra il ministro Matteo Salvini, il suo vice Edoardo Rixi e il presidente Massimiliano Fedriga erano d'altronde fatti da tempo. Dal Giappone, dove si trova in missione istituzionale, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha già garantito pieno appoggio a Gurrieri, e come si legge in una nota, "si appresta a esprimere l'intesa sulla proposta formale". Verifiche sono in corso per capire quando potrà essere formalizzata. Fedriga ha definito Gurrieri "figura autorevole e di esperienza che saprà portare avanti con competenza e visione la strategia di potenziamento del sistema portuale regionale, anche in chiave internazionale". Dopo l'intesa della Regione, la nomina passerà al vaglio delle commissioni competenti di Camera e Senato per un parere non vincolante. Quindi tornerà al ministero delle Infrastrutture per la firma del decreto di nomina. "Sono felice dell'attestazione di fiducia ricevuta - afferma Gurrieri in un flash - e attendo ora il successivo iter previsto prima della nomina". La Regione dovrà rispondere alla proposta, poi la nomina passerà alle due commissioni competenti di Camera e Senato, infine sarà emanato il decreto. Antonio Gurrieri ha lavorato nella portualità triestina dai primi anni '90 (vice direttore dell'Ente Porto) ed è stato due volte segretario generale dell'Autorità portuale (la prima dal 2004 al 2007), oltre che responsabile di varie direzioni della stessa Authority. Ricoprirà un mandato di quattro anni: un solo mandato perché ragioni anagrafiche impediscono il rinnovo.



Venezia Today

Venezia

Porto, oltre 158 milioni di avanzo di amministrazione nel 2024

Comitato di gestione approva il rendiconto: risultato economico a 20,7 milioni di euro (+28% sul 2023) Il comitato di gestione dell'Autorità portuale di Venezia ha approvato ieri all'unanimità il rendiconto generale 2024, che vede, per quanto riguarda i risultati finanziari, un avanzo di amministrazione di oltre 158,8 milioni di euro, in crescita del 57% rispetto al 2023, un saldo di cassa di oltre 178,9 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 32,6 milioni di euro. L'ente sottolinea che l'avanzo è vincolato per l'esecuzione di opere a cui le risorse sono destinate sin dal principio, «come si vede dall'ammontare degli investimenti previsti nei documenti di programmazione», ossia il Piano operativo triennale (Pot) e il Piano triennale dei lavori (Ptl). Nel corso del 2024, l'Autorità ha riservato agli investimenti in immobili, opere ed escavi oltre 73,7 milioni di euro. Tra le voci principali in questo quadro figurano l'intervento di rettifica Molo Sali in Canale Industriale Nord per 27,5 milioni di euro, i lavori di ripristino palancoolato e completamento banchina della stessa cassa di colmata Molo Sali (11,4 milioni), e gli investimenti nella transizione sostenibile nell'ambito dei finanziamenti Pnrr (10,5 milioni). A fronte di un valore di produzione economica di 86,3 milioni di euro nel corso dello scorso anno, il risultato economico al netto dei costi, oneri finanziari ed imposte equivale a 20,7 milioni di euro (+28% sul 2023). Il comitato di gestione ha approvato inoltre la variazione ai residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario del 2024 (che ammontano al termine dell'esercizio rispettivamente a 550,7 milioni di euro e 570,9 milioni di euro e sono collegati soprattutto ai finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere), il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), la relazione annuale al ministero, la metodologia del sistema di valutazione della performance e alcune concessioni. La solidità finanziaria dell'ente «è confermata ancora una volta dal rendiconto appena approvato dal comitato di gestione», ha commentato il presidente, Fulvio Lino Di Blasio. «La capacità di far fronte agli impegni presi - ha proseguito - anche in un contesto economico caratterizzato dall'aumento dei costi generalizzato, ci consentirà di concludere nei tempi previsti le opere e le attività già iniziate o progettate e di programmare i prossimi investimenti in modo mirato, attraendo anche nuove risorse e nuovi investimenti tali da rafforzare la nostra competitività nello scenario mediterraneo e globale dei traffici passeggeri e merci».



Comitato di gestione approva il rendiconto: risultato economico a 20,7 milioni di euro (+28% sul 2023) Il comitato di gestione dell'Autorità portuale di Venezia ha approvato ieri all'unanimità il rendiconto generale 2024, che vede, per quanto riguarda i risultati finanziari, un avanzo di amministrazione di oltre 158,8 milioni di euro, in crescita del 57% rispetto al 2023, un saldo di cassa di oltre 178,9 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 32,6 milioni di euro. L'ente sottolinea che l'avanzo è vincolato per l'esecuzione di opere a cui le risorse sono destinate sin dal principio, «come si vede dall'ammontare degli investimenti previsti nei documenti di programmazione», ossia il Piano operativo triennale (Pot) e il Piano triennale dei lavori (Ptl). Nel corso del 2024, l'Autorità ha riservato agli investimenti in immobili, opere ed escavi oltre 73,7 milioni di euro. Tra le voci principali in questo quadro figurano l'intervento di rettifica Molo Sali in Canale Industriale Nord per 27,5 milioni di euro, i lavori di ripristino palancoolato e completamento banchina della stessa cassa di colmata Molo Sali (11,4 milioni), e gli investimenti nella transizione sostenibile nell'ambito dei finanziamenti Pnrr (10,5 milioni). A fronte di un valore di produzione economica di 86,3 milioni di euro nel corso dello scorso anno, il risultato economico al netto dei costi, oneri finanziari ed imposte equivale a 20,7 milioni di euro (+28% sul 2023). Il comitato di gestione ha approvato inoltre la variazione ai residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario del 2024 (che ammontano al termine dell'esercizio rispettivamente a 550,7 milioni di euro e 570,9 milioni di euro e sono collegati soprattutto ai finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere), il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), la relazione annuale al ministero, la metodologia del sistema di valutazione della performance e alcune concessioni. La solidità finanziaria dell'ente «è confermata ancora una volta dal rendiconto appena approvato dal comitato di gestione», ha commentato il presidente, Fulvio Lino Di Blasio. «La capacità di far fronte agli impegni presi - ha proseguito - anche in un contesto economico caratterizzato dall'aumento dei costi generalizzato, ci consentirà di concludere nei tempi previsti le opere e le attività già iniziate o progettate e di programmare i prossimi investimenti in modo mirato, attraendo anche nuove risorse e nuovi investimenti tali da rafforzare la nostra competitività nello scenario mediterraneo e globale dei traffici passeggeri e merci».

Citta della Spezia

La Spezia

Discariche abusive e occupazione illegale aree demaniali tra gli oltre venti illeciti rilevati da focus Guardia costiera su attività cantieristica e supporto nautica diporto

Si è conclusa nei giorni scorsi una mirata campagna di controlli da parte dei militari della Guardia costiera del Compartimento marittimo della Spezia, focalizzata sulla prevenzione e sul contrasto delle fonti di inquinamento marino e costiero. Nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2025 e il 18 aprile 2025, sotto il coordinamento del Centro di Coordinamento ambientale marino della Direzione marittima della Liguria, la Capitaneria di **Porto** della Spezia ha coinvolto tutti i Comandi territoriali e le componenti specialistiche dipendenti, effettuando missioni terrestri e navali di polizia ambientale nell'ambito dell'operazione nazionale "Oro blu". I target individuati, a seguito di una dettagliata e complessa analisi del rischio, supportata dall'utilizzo dei sistemi di telerilevamento ambientale in dotazione al corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, hanno portato alla contestazione di 23 illeciti, tra penali e amministrativi, quest'ultimi di importo totale pari a circa 22.000 euro. I controlli, realizzati anche grazie all'impiego dei laboratori ambientali, si sono concentrati su realtà produttive che generano scarichi idrici in grado di compromettere la qualità dell'ambiente marino, nonché su quelle che

detengono rifiuti speciali pericolosi. Tra gli obiettivi principali i depuratori, le attività industriali e commerciali. In particolare il focus è stato rivolto nei confronti delle attività di cantieristica navale e di supporto alla nautica da diporto. Tra gli illeciti rilevati, informa la Guardia costiera, scarichi abusivi, discariche abusive di rifiuti, anche pericolosi, l'occupazione illegale di ampie aree demaniali fluviali, la combustione illecita di rifiuti e l'inquinamento ambientale in una zona di riserva naturale, soggetta a specifici vincoli per la tutela di specie protette a livello comunitario. L'operazione ha visto il deferimento di sei soggetti, tutti titolari di rimessaggi e/o cantieri navali del diporto. Tra le attività di maggior rilievo scaturite quali effetti degli accertamenti, segnala la Guardia costiera, il sequestro di circa 19.000 metri quadrati di aree demaniali fluviali, con la restituzione all'ente regionale di circa 13.000 mq di tali aree, occupate abusivamente da oltre 20 anni e teatro di gravi reati ambientali, tra i quali il rinvenimento di due discariche abusive sul nudo terreno. Le violazioni sono risultate ulteriormente aggravate dal fatto che i siti in questione rientrano in una zona protetta appartenente alla rete "Natura 2000", rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 43/1992/CEE, conosciuta come Direttiva "Habitat" il cui obiettivo principale è la conservazione delle specie selvatiche, vegetali ed animali, e degli habitat naturali e semi-naturali, del Parco di Montemarcello, Magra e Vara. " Le attività di controllo e vigilanza ambientale, svolte in stretta collaborazione e secondo le direttive operative della locale autorità giudiziaria - sottolinea la nota trasmessa della Guardia costiera -, continueranno senza sosta per prevenire e perseguire eventuali illeciti



Si è conclusa nei giorni scorsi una mirata campagna di controlli da parte dei militari della Guardia costiera del Compartimento marittimo della Spezia, focalizzata sulla prevenzione e sul contrasto delle fonti di inquinamento marino e costiero. Nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2025 e il 18 aprile 2025, sotto il coordinamento del Centro di Coordinamento ambientale marino della Direzione marittima della Liguria, la Capitaneria di Porto della Spezia ha coinvolto tutti i Comandi territoriali e le componenti specialistiche dipendenti, effettuando missioni terrestri e navali di polizia ambientale nell'ambito dell'operazione nazionale "Oro blu". I target individuati, a seguito di una dettagliata e complessa analisi del rischio, supportata dall'utilizzo dei sistemi di telerilevamento ambientale in dotazione al corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, hanno portato alla contestazione di 23 illeciti, tra penali e amministrativi, quest'ultimi di importo totale pari a circa 22.000 euro. I controlli, realizzati anche grazie all'impiego dei laboratori ambientali, si sono concentrati su realtà produttive che generano scarichi idrici in grado di compromettere la qualità dell'ambiente marino, nonché su quelle che detengono rifiuti speciali pericolosi. Tra gli obiettivi principali i depuratori, le attività industriali e commerciali. In particolare il focus è stato rivolto nei confronti delle attività di cantieristica navale e di supporto alla nautica da diporto. Tra gli illeciti rilevati, informa la Guardia costiera, scarichi abusivi, discariche abusive di rifiuti, anche pericolosi, l'occupazione illegale di ampie aree demaniali fluviali, la combustione illecita di rifiuti e l'inquinamento ambientale in una zona di riserva naturale, soggetta a specifici vincoli per la tutela di specie protette a livello comunitario. L'operazione ha visto il deferimento di sei soggetti, tutti titolari di rimessaggi e/o cantieri navali del diporto. Tra le attività di maggior rilievo scaturite quali effetti

Citta della Spezia

La Spezia

ambientali in tutto il territorio del Compartimento marittimo, caratterizzato da una pluralità di aree protette da tutelare, sia nelle zone costiere che nell'entroterra". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Maggio è il mese delle "Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno"

Torna dal 22 al 25 maggio 2025 alle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia, "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro" . La manifestazione è organizzata dalla Lega Navale Italiana Sezione della Spezia insieme alla Sezione Velica della Marina Militare, con la collaborazione tecnica dell'ASD Forza e Coraggio e il supporto del Cantiere Valdetaro, dove verrà ospitata la cena equipaggi di sabato sera. Tra venerdì e domenica si correranno tre regate, una in più rispetto alla scorsa edizione. Parteciperanno gli yacht d'epoca, classici, tradizionali e la Classe 5.50 Stazza Internazionale, che regaterà su un campo di regata a loro dedicato. Anche quest'anno si svolgerà una veleggiata di Vele Latine, organizzata dall'Associazione Vela Tradizionale, con equipaggi provenienti da tutta Italia. Il Cantiere della Memoria ospiterà una mostra di opere dell'ex Nostromo dell'Amirigo Vespucci Adriano Gandino, dedicata ai 90 anni di Marivela e al rientro dal giro del mondo della nave più bella del mondo. VELE D'EPOCA ALLA SPEZIA, SALGONO A TRE LE GIORNATE DI REGATA Torna dal 22 al 25 maggio 2025 alle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia, una delle più importanti manifestazioni dedicate alle vele d'epoca, già nota in passato con il nome di "Le Vele d'Epoca nel Golfo". Al suo secondo anno con la nuova denominazione di "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro" è stata aggiunta una giornata di regata, che fa salire a tre il numero delle competizioni che si correranno nel Golfo dei Poeti tra venerdì 23 e domenica 25 maggio. Per il secondo anno consecutivo la regia dell'evento, nato nel 2019 a cura del Comitato Circoli Velici del Golfo insieme all'AIVE (Associazione Italiana Vele d'Epoca) e al CIM (Comitato Internazionale del Mediterraneo), è passata al Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, meglio noto come Marina Nord. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Porto Venere e realizzata con il contributo del solo Valdetaro Group, che offrirà la tradizionale cena equipaggi di sabato 24 maggio all'interno del cantiere. LA FLOTTA NEL "COMUNE DELLE VELE D'EPOCA" Grazie alla preziosa collaborazione tecnica della società Porto Venere Sviluppo Srl, le imbarcazioni stazioneranno nel piccolo porto delle Grazie, già autoproclamatosi dal 2004, con delibera assembleare dell'ex sindaco di Porto Venere, "Comune delle vele d'epoca". L'organizzazione dell'evento è curata dalla Lega Navale Italiana Sezione della Spezia insieme alla Sezione Velica della Marina Militare, ASD Forza e Coraggio, Assonautica Provinciale di La Spezia, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Porti della Spezia e Marina di Carrara, Vela Tradizionale Scuola di Marineria, Cantiere della Memoria, Vele Storiche Viareggio, Pro Loco delle Grazie, Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, Acquadimare.net, Villa Romana del Varignano. Sponsor della manifestazione sono Boero Yacht, Tecnoseal, +Nano Service, Osculati, Garmin, Zaoli Sails, Extrema Ratio, Rivelami, Lucchi e Guastalli,



Torna dal 22 al 25 maggio 2025 alle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia, "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro" . La manifestazione è organizzata dalla Lega Navale Italiana Sezione della Spezia insieme alla Sezione Velica della Marina Militare, con la collaborazione tecnica dell'ASD Forza e Coraggio e il supporto del Cantiere Valdetaro, dove verrà ospitata la cena equipaggi di sabato sera. Tra venerdì e domenica si correranno tre regate, una in più rispetto alla scorsa edizione. Parteciperanno gli yacht d'epoca, classici, tradizionali e la Classe 5.50 Stazza Internazionale, che regaterà su un campo di regata a loro dedicato. Anche quest'anno si svolgerà una veleggiata di Vele Latine, organizzata dall'Associazione Vela Tradizionale, con equipaggi provenienti da tutta Italia. Il Cantiere della Memoria ospiterà una mostra di opere dell'ex Nostromo dell'Amirigo Vespucci Adriano Gandino, dedicata ai 90 anni di Marivela e al rientro dal giro del mondo della nave più bella del mondo. VELE D'EPOCA ALLA SPEZIA, SALGONO A TRE LE GIORNATE DI REGATA Torna dal 22 al 25 maggio 2025 alle Grazie di Porto Venere, nel Golfo della Spezia, una delle più importanti manifestazioni dedicate alle vele d'epoca, già nota in passato con il nome di "Le Vele d'Epoca nel Golfo". Al suo secondo anno con la nuova denominazione di "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro" è stata aggiunta una giornata di regata, che fa salire a tre il numero delle competizioni che si correranno nel Golfo dei Poeti tra venerdì 23 e domenica 25 maggio. Per il secondo anno consecutivo la regia dell'evento, nato nel 2019 a cura del Comitato Circoli Velici del Golfo insieme all'AIVE (Associazione Italiana Vele d'Epoca) e al CIM (Comitato Internazionale del Mediterraneo), è passata al Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, meglio noto come Marina Nord. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Porto Venere e realizzata con il contributo del solo Valdetaro Group, che offrirà la tradizionale cena equipaggi di sabato 24 maggio all'interno del cantiere. LA

Citta della Spezia

La Spezia

Omstrip. Gli yacht iscritti saranno ospitati da lunedì 19 maggio a lunedì 26 maggio. In particolare, le barche che dal 29 al 31 maggio parteciperanno alle Grandi Regate Internazionali di Sanremo, potranno chiedere l'estensione dell'ormeggio fino a martedì 27 maggio, in base alla disponibilità. YACHT D'EPOCA E CLASSICI, IOR, CLASSE LIBERA, 5.50 S.I. E VELE LATINE "Le Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro" potranno partecipare gli Yacht in legno o in metallo di costruzione anteriore al 1950 (Yacht d'Epoca) e al 1975 (Yacht Classici), i Classic IOR (varò tra il 1970 e il 1984) e le repliche di yacht secondo quanto definito dal Regolamento CIM, in possesso di certificato CIM in corso di validità. Nella 'Classe Libera', a insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore, saranno ammessi gli yacht che soddisfino criteri di storicità, così come definito dall'AIVE (www.aive-yachts.org/AIVE/CriteriSto.html), che correranno in tempo reale senza certificato CIM. A questi si aggiungerà la Classe 5.50 S.I. (Stazza Internazionale), categoria di imbarcazioni lunghe poco più di 9 metri, nata nel 1949, che in oltre 75 anni di storia ha prodotto circa 800 scafi diffusi in tutto il mondo e che per cinque edizioni è stata adottata come barca olimpica (da Helsinki 1952 a Città del Messico 1968). I 5.50 S.I. regateranno su un campo di regata a loro dedicato, all'interno della diga della Spezia, e si contenderanno il "Trofeo Lega Navale Italiana Ammiraglio Straulino". Non mancherà una flotta di vele latine coordinate dall'Associazione Vela Tradizionale, armatrice della goletta Pandora, che regaterà all'interno della Baia delle Grazie. Il Comitato potrà creare classifiche per classi specifiche con almeno tre imbarcazioni. IL VESPUCCI AL "CANTIERE DELLA MEMORIA" CON LA MOSTRA DEL NOSTROMO GANDINO In quei giorni il Cantiere della Memoria, spazio espositivo ubicato di fronte alle banchine, ospiterà la mostra "Il Vespucci e le sue ancelle", in omaggio al ritorno della nave scuola dal giro del mondo in concomitanza con il 90esimo anniversario di Marivela, l'ente della Marina Militare preposto alla gestione e coordinamento dell'attività velica con finalità formative, addestrative e agonistiche. In tale occasione Adriano Gandino, per 23 anni imbarcato sul Vespucci di cui 5 da Nostromo e attualmente in forza alla Sezione Velica della Spezia, esporrà una serie di opere di grande suggestione realizzate con carboncini e pastelli colorati su vele dismesse della nave. La mostra, ad accesso libero, sarà visitabile per tutta la durata della manifestazione e fino al mese di luglio. INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Sito web: www.regatevintage.com Bando e iscrizioni: <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/10416/event> Più informazioni.

Shipping Italy

Ravenna

Conseguito da Fiore Casa di Spedizioni il certificato di parità di genere

Spedizioni L'azienda ravennate è la prima del settore in Emilia Romagna a ottenere questo riconoscimento dopo un percorso di analisi e azioni specifiche su 6 aree chiave durato circa un anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un passo significativo verso l'inclusività e l'uguaglianza nel settore logistico-marittimo è stato compiuto da un'azienda storica del **porto di Ravenna**. Fiore Casa di Spedizioni Srl, attiva dal 1960, è diventata la prima casa di spedizioni e agenzia marittima in Emilia-Romagna a ottenere la certificazione di parità di genere, secondo la prassi Uni/PdR 125:2022. Il riconoscimento, rilasciato da Dekra Testing and Certification, informa una nota dell'azienda, attesta il suo impegno nel promuovere pari opportunità e un ambiente di lavoro equo in un settore tradizionalmente a forte presenza maschile. L'attenzione si è concentrata sulla revisione dei processi di selezione del personale, sull'implementazione di politiche retributive trasparenti e su iniziative di formazione mirate a favorire la crescita professionale di tutti i dipendenti. Un'altra area chiave è stata la prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale nei luoghi di lavoro. L'azienda ha sviluppato azioni specifiche per ridurre i divari di genere esistenti. Il percorso di certificazione, durato quasi un anno, ha previsto un'analisi dettagliata basata su indicatori qualitativi e quantitativi che ha riguardato sei aree principali: cultura e strategia aziendale, governance, processi di gestione delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione per le donne, equità retributiva di genere, congedo parentale e conciliazione tra vita privata e professionale. «Si tratta di un traguardo significativo per la nostra azienda, che dimostra il nostro costante impegno nel promuovere una cultura inclusiva e nel favorire progetti con un focus prioritario su uguaglianza e integrazione a ogni livello della nostra organizzazione» ha commentato Giuseppe Ranalli, presidente della Fiore Casa di Spedizioni, sottolineando inoltre che il riconoscimento rappresenta un passo concreto verso il raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che promuove l'uguaglianza di genere. Fiore Casa di Spedizioni Srl opera nel **porto di Ravenna** attraverso quattro divisioni specializzate: agenti e broker marittimi, agenti lata per spedizioni aeree, spedizionieri internazionali e spedizionieri doganali. L'azienda è presente anche ad Ancona ed Ortona. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI** Giuseppe Ranalli.



Spedizioni L'azienda ravennate è la prima del settore in Emilia Romagna a ottenere questo riconoscimento dopo un percorso di analisi e azioni specifiche su 6 aree chiave durato circa un anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Un passo significativo verso l'inclusività e l'uguaglianza nel settore logistico-marittimo è stato compiuto da un'azienda storica del porto di Ravenna. Fiore Casa di Spedizioni Srl, attiva dal 1960, è diventata la prima casa di spedizioni e agenzia marittima in Emilia-Romagna a ottenere la certificazione di parità di genere, secondo la prassi Uni/PdR 125:2022. Il riconoscimento, rilasciato da Dekra Testing and Certification, informa una nota dell'azienda, attesta il suo impegno nel promuovere pari opportunità e un ambiente di lavoro equo in un settore tradizionalmente a forte presenza maschile. L'attenzione si è concentrata sulla revisione dei processi di selezione del personale, sull'implementazione di politiche retributive trasparenti e su iniziative di formazione mirate a favorire la crescita professionale di tutti i dipendenti. Un'altra area chiave è stata la prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale nei luoghi di lavoro. L'azienda ha sviluppato azioni specifiche per ridurre i divari di genere esistenti. Il percorso di certificazione, durato quasi un anno, ha previsto un'analisi dettagliata basata su indicatori qualitativi e quantitativi che ha riguardato sei aree principali: cultura e strategia aziendale, governance, processi di gestione delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione per le donne, equità retributiva di genere, congedo parentale e conciliazione tra vita privata e professionale. «Si tratta di un traguardo significativo per la nostra azienda, che dimostra il nostro costante impegno nel promuovere una cultura inclusiva e nel favorire progetti con un focus prioritario su uguaglianza e integrazione a ogni livello della nostra organizzazione» ha commentato Giuseppe Ranalli, presidente della Fiore Casa di Spedizioni, sottolineando inoltre che il riconoscimento rappresenta un passo concreto verso il

Gariglio neo presidente dell'AdSp Livorno-Piombino: Giani 'temporeggia'

Andrea Puccini

LIVORNO La partita per la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è arricchita di un nuovo capitolo. Il Ministero delle Infrastrutture ha ufficializzato nelle scorse ore la proposta di nomina per il nuovo numero uno dell'Authority di Palazzo Rosciano, anche se il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, che deve esprimere il proprio parere, frena: Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale si legge su Il Corriere Toscano. Il comunicato del Ministero è un segnale, ma attendo il documento formale prima di pronunciarmi. La proposta, come già anticipato, riguarda l'ex deputato Davide Gariglio (QUI UN APPROFONDIMENTO), un nome che ha trovato il sostegno del Partito Democratico a livello nazionale e che sarebbe ben visto anche dal centrodestra. Una scelta che rende quindi nella pratica decisamente poco probabile un'opposizione da parte di Giani, nonostante quest'ultimo avesse inizialmente sostenuto la riconferma dell'ex presidente Luciano Guerrieri, una posizione ribadita anche in presenza al viceministro Rixi in occasione della sua ultima visita al cantiere della Darsena Europa.

Ancora più abbottonato' il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, interpellato da Il Tirreno: Per ora commentiamo una nota stampa, non sappiamo se la comunicazione ufficiale sia già arrivata al presidente Giani. L'importante è arrivare presto a una governance autorevole che affronti i nodi strategici del porto, a partire dalla Darsena Europa2. Il prefetto della provincia labronica Giancarlo Dionisi, promotore nei mesi scorsi della cabina di regia ad hoc finalizzata ad accelerare lo sviluppo del progetto, ha accolto con favore la richiesta di concessione presentata da Terminal Darsena Toscana (TDT), controllata dal gruppo Grimaldi, per gestire circa metà del futuro terminal container. Una proposta che ha però sollevato interrogativi da parte del Primo Cittadino Salvetti, dimostratosi (sempre tramite le colonne del quotidiano cittadino) perplesso sulla limitata parzialità dell'intervento: La procedura pubblica prevedeva la valutazione di proposte sull'intera area. È importante capire quali conseguenze potrebbe avere una concessione parziale, anche rispetto all'attrattività del bando in fase di definizione. Mignogna Marco Da par suo, per voce del direttore Marco Mignogna, la stessa TDT ha chiarito le proprie intenzioni: Abbiamo scelto di puntare su una parte della Darsena Europa per garantire un contesto competitivo. Non si tratta di una mossa dettata da limiti economici o ambizioni ridotte. TDT movimentata già due terzi del traffico container del porto: avremmo potuto chiedere tutto, ma abbiamo fatto una scelta diversa, di apertura al mercato. Un segnale che il prefetto Dionisi interpreta ad ogni modo come positivo: La concorrenza, se sana e regolata, è motore di uno sviluppo economico e sociale sostenibile. L'interesse di Grimaldi rafforza la centralità strategica del porto di Livorno nel Mediterraneo.



Fermata nave a Piombino per irregolarità nella sicurezza

Intervento della guardia costiera nel **porto**. Trasporta acciaio La guardia costiera ha emesso un provvedimento di fermo per la nave da carico Lago di Fiastra, battente bandiera della Liberia. La nave, impiegata nel trasporto di blumi di acciaio era giunta in **porto** a **Piombino** (Livorno) il 20 aprile proveniente dal **porto** indiano di Vishakhapatnam e avrebbe dovuto lasciare gli ormeggi nella giornata del 26 aprile per fare rotta su Algeciras (Spagna). Il provvedimento, come spiegano dalla capitaneria, è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata a verificare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo. Gli esiti dell'attività, che ha compreso verifiche documentali, test operativi ed anche l'esecuzione di una complessa esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni 'sub-standard' dell'unità con il riscontro di 11 irregolarità - di cui due molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione. Nel dettaglio, gli ispettori della guardia costiera hanno rilevato gravi violazioni al sistema di gestione della sicurezza a bordo, nonché carenze relative ai dispositivi di prevenzione e lotta antincendio e prevenzione degli infortuni. La stessa unità, peraltro, era stata già sottoposta appena pochi giorni fa ad un'analoga visita ispettiva da parte di funzionari della bandiera che avevano riscontrato ben 28 irregolarità. La nave attualmente è ferma in **porto** in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare.



Scattato il fermo per una nave liberiana nel porto di Piombino

PIOMBINO - La Guardia Costiera di **Livorno** ha emesso il provvedimento di "fermo" nel **porto** di Piombino, nei confronti della nave da carico "LAGO DI FIASTRA", battente bandiera Liberia. Il provvedimento è stato emesso nell'ambito degli ordinari compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare, personale svolto dal Nucleo Port State Control. La nave, impiegata nel trasporto di blumi di acciaio (grandi barre rettangolari di acciaio) aveva attraccato nel **porto** di Piombino lo scorso 20 aprile proveniente dallo scalo indiano di Vishakhapatnam. Con la previsione di ripartire e il 26 aprile per lo scalo spagnolo di transhipment Algeciras. Il fermo è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata a verificare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo. Gli esiti dell'attività, che ha compreso verifiche documentali, test operativi ed anche l'esecuzione di una complessa esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni "sub-standard" dell'unità con il riscontro di n. 11 irregolarità - di cui 2 molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione. Gli ispettori della Guardia Costiera italiana hanno rilevato gravi violazioni al sistema di gestione della sicurezza a bordo (ISM), nonché carenze relative ai dispositivi di prevenzione e lotta antincendio e prevenzione degli infortuni. La stessa unità, peraltro, era stata già sottoposta appena pochi giorni fa ad un'analoga visita ispettiva da parte di funzionari della bandiera che avevano riscontrato ben 28 irregolarità. L'unità attualmente è ferma in **porto**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Infatti, solo a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate e di successiva verifica da parte di funzionari dello Stato di bandiera, la nave potrà essere sottoposta a nuova ispezione PSC per il "rilascio" e l'autorizzazione alla partenza. La M/N LAGO DI FIASTRA è la terza nave fermata in questo inizio di anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di **porto** di **Livorno**, sempre molto attenta nell'attività di contrasto del fenomeno delle "navi sub-standard" e nella tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno 40 ispezioni a navi straniere approdate nei porti di **Livorno** e Piombino.



PIOMBINO - La Guardia Costiera di Livorno ha emesso il provvedimento di "fermo" nel porto di Piombino, nei confronti della nave da carico "LAGO DI FIASTRA", battente bandiera Liberia. Il provvedimento è stato emesso nell'ambito degli ordinari compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare, personale svolto dal Nucleo Port State Control. La nave, impiegata nel trasporto di blumi di acciaio (grandi barre rettangolari di acciaio) aveva attraccato nel porto di Piombino lo scorso 20 aprile proveniente dallo scalo indiano di Vishakhapatnam. Con la previsione di ripartire e il 26 aprile per lo scalo spagnolo di transhipment Algeciras. Il fermo è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata a verificare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo. Gli esiti dell'attività, che ha compreso verifiche documentali, test operativi ed anche l'esecuzione di una complessa esercitazione antincendio, hanno evidenziato le condizioni "sub-standard" dell'unità con il riscontro di n. 11 irregolarità - di cui 2 molto gravi - che hanno determinato la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione. Gli ispettori della Guardia Costiera italiana hanno rilevato gravi violazioni al sistema di gestione della sicurezza a bordo (ISM), nonché carenze relative ai dispositivi di prevenzione e lotta antincendio e prevenzione degli infortuni. La stessa unità, peraltro, era stata già sottoposta appena pochi giorni fa ad un'analoga visita ispettiva da parte di funzionari della bandiera che avevano riscontrato ben 28 irregolarità. L'unità attualmente è ferma in porto, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Infatti, solo a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate e di successiva verifica da parte

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Troppe carenze, la Guardia Costiera blocca una nave

È la terza volta quest'anno che la Capitaneria dispone un fermo **LIVORNO**. Quella nave da carico non li convinceva, e alla fine dell'ispezione hanno deciso che le carenze erano tali da costringerli a disporre il fermo. È stato il nucleo del servizio Post State Control della Guardia Costiera a emettere il provvedimento durante le attività relative ai propri compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare: nel mirino la nave da carico "Lago di Fiastra", lunga 190 metri e larga poco meno di 30, battente bandiera liberiana, giunta nel **porto** di Piombino cinque giorni prima dopo aver lasciato il **porto** indiano di Vishakhapatnam e avendo come destinazione successiva lo scalo spagnolo di Algeciras. A bordo, a quanto si è appreso, un carico di blumi di acciaio, cioè grosse barre rettangolari. L'ispezione ha mirato a verificare se la nave e l'equipaggio rispondessero in pieno ai requisiti delle convenzioni internazionali riguardanti la sicurezza della navigazione (da intendere anche come condizioni di vita e di lavoro a bordo). Secondo gli accertamenti della Guardia Costiera, sono emerse undici irregolarità, di cui due gravi. Le attività hanno incluso verifiche documentali e test operativi, oltre a una complessa esercitazione antincendio. Tutto questo ha messo in evidenza che la nave è al di sotto degli standard prescritti. Dunque, gli ispettori del Port State Control hanno stabilito che sarebbe stato impedito alla nave di riprendere la navigazione. Secondo quanto è stato possibile sapere, le violazioni riguardano il sistema di gestione della sicurezza a bordo (Ism) ma anche carenze relative ai dispositivi di prevenzione e lotta antincendio e prevenzione degli infortuni. Risulta che la medesima nave, a quanto riferito da fonti ufficiali, era stata già sottoposta pochi giorni fa ad un'analoga visita ispettiva da parte di funzionari della bandiera: in tale circostanza erano state riscontrate ben 28 irregolarità. È questa la terza volta che, a partire dall'inizio dell'anno, il Nucleo Psc della Capitaneria di **porto** di **Livorno** ferma una nave in nome, come sempre, dell'esigenza di contrastare l'abbassamento degli standard di sicurezza, garantendo i diritti degli equipaggi e a tutela dell'ambiente marino. Da Capodanno sono già state compiute 40 ispezioni a navi straniere approdate nei porti di **Livorno** e di Piombino. La nave è per adesso bloccata in **porto** a Piombino, e questo nell'attesa che siano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente ottenere l'autorizzazione a navigare. Soltanto dopo aver corretto tutte le deficienze riscontrate e averle fatte successivamente verificare da parte di funzionari dello Stato di bandiera, potrà essere messa in calendario una nuova ispezione da parte del personale del Port State Control così da poter essere "rilasciata" e ricevere l'autorizzazione alla partenza.



04/25/2025 21:56

È la terza volta quest'anno che la Capitaneria dispone un fermo **LIVORNO**. Quella nave da carico non li convinceva, e alla fine dell'ispezione hanno deciso che le carenze erano tali da costringerli a disporre il fermo. È stato il nucleo del servizio Post State Control della Guardia Costiera a emettere il provvedimento durante le attività relative ai propri compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e salvaguardia della vita umana in mare: nel mirino la nave da carico "Lago di Fiastra", lunga 190 metri e larga poco meno di 30, battente bandiera liberiana, giunta nel porto di Piombino cinque giorni prima dopo aver lasciato il porto indiano di Vishakhapatnam e avendo come destinazione successiva lo scalo spagnolo di Algeciras. A bordo, a quanto si è appreso, un carico di blumi di acciaio, cioè grosse barre rettangolari. L'ispezione ha mirato a verificare se la nave e l'equipaggio rispondessero in pieno ai requisiti delle convenzioni internazionali riguardanti la sicurezza della navigazione (da intendere anche come condizioni di vita e di lavoro a bordo). Secondo gli accertamenti della Guardia Costiera, sono emerse undici irregolarità, di cui due gravi. Le attività hanno incluso verifiche documentali e test operativi, oltre a una complessa esercitazione antincendio. Tutto questo ha messo in evidenza che la nave è al di sotto degli standard prescritti. Dunque, gli ispettori del Port State Control hanno stabilito che sarebbe stato impedito alla nave di riprendere la navigazione. Secondo quanto è stato possibile sapere, le violazioni riguardano il sistema di gestione della sicurezza a bordo (Ism) ma anche carenze relative ai dispositivi di prevenzione e lotta antincendio e prevenzione degli infortuni. Risulta che la medesima nave, a quanto riferito da fonti ufficiali, era stata già sottoposta pochi giorni fa ad un'analoga visita ispettiva da parte di funzionari della bandiera: in tale circostanza erano state riscontrate ben 28 irregolarità. È questa la terza volta che, a partire dall'inizio dell'anno, il Nucleo Psc della Capitaneria di porto di Livorno ferma una nave in

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Scattato dal porto di Ancona il "Raid dell'Adriatico": in cabina di regia anche il Club AutoMoto Storiche doricco

Oltre 30 gli equipaggi provenienti anche da fuori regione, nel tour con destinazione Spalato alla scoperta dell'affascinante Dalmazia

ANCONA Un viaggio alla scoperta della Dalmazia, una delle regioni più affascinanti della Croazia, ricca di storia, cultura e bellezze naturali mozzafiato. È questo in sintesi il Raid dell'Adriatico partito nella giornata del 25 Aprile dal **Porto di Ancona** destinazione Spalato per poi raggiungere gli angoli più caratteristici della Dalmazia. Il rientro sempre al **porto di Ancona** è previsto per venerdì 2 maggio. Oltre 30 gli equipaggi provenienti anche da fuori regione con l'intero evento che è stato organizzato da tre club particolarmente attivi nel territorio: Motori d'Epoca di Senigallia, Dorino Serafini di Pesare oltre al Club AutoMoto Storiche di **Ancona**. A partire alla volta della Croazia delle Lancia, alcune Fiat, delle Mercedes oltre a delle Alfa Romeo così come non mancano alcune Porsche. Un programma particolarmente intenso che porterà gli equipaggi a Spalato dove le vetture saranno in sosta nei pressi del Palazzo di Diocleziano. Prevista anche una escursione a Trogir, città considerata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Partecipanti che avranno anche il modo di visitare la città di Sebenico con il famoso canale e la fortezza costruita per difendere la città dall'invasione dei Turchi. Nel programma anche la visita a Zara con il foro romano oltre al lago di Vrana. Il resto del programma prevede poi l'escursione alle cascate di Krka, al borgo di Primosten che si sviluppa su una penisola così come sarà possibile raggiungere la città di Murter con la panoramica chiesa di San Rocco. Programma intenso, come puntualizza Franco Casamassima presidente del Club AutoMoto Storiche di **Ancona**: «Andremo a visitare città ricche di storia con paesaggi mozzafiato sia sulla costa dalmata che all'interno. Ci sono equipaggi che provengono anche da fuori regione. L'intero evento è stato organizzato grazie all'impegno di tre club che hanno pianificato l'intero tragitto di questo Raid dell'Adriatico. Lo scorso anno siamo andati a Corfu e nell'Albania del Sud ora invece avremo modo di portare le auto d'epoca in Dalmazia dove ci sono anche qui tanti appassionati». © Riproduzione riservata



Alto Impatto al Porto di Ancona, trovata merce contraffatta

Denunciato autotrasportatore. Capi abbigliamento sequestrati Durante lo sbarco di un autoarticolato al Porto di Ancona, il rimorchio inclinato su di un lato in modo eccessivo ha attirato l'attenzione della task force coordinata dalla Polizia di Stato di Ancona che ha visto coinvolti oltre 40 uomini tra poliziotti della Questura, della Polizia Scientifica, Ferroviaria, Stradale e di Frontiera unitamente al team cinofili e al personale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, operazione denominata 'Alto impatto'. L'autotrasportatore - di origine turca di circa 50 anni - non ha saputo fornire alcuna giustificazione in merito al perché il rimorchio fosse posizionato in quel modo. Una volta aperto questo presentava ai lati delle taniche di detersivo, mentre, nel corridoio centrale, occultati, degli scatoloni contenenti merce contraffatta. Si trattava di articoli di abbigliamento con i loghi di alcune famose case di moda. L'uomo è stato denunciato per il reato di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, oltre alla sanzione relativa alla mancata sistemazione del carico sul veicolo. La merce è stata sequestrata insieme al semirimorchio.

Oltre a questa denuncia, durante il servizio sono state controllate quattro imbarcazioni turistiche provenienti dall'estero, identificate oltre 250 persone di cui circa 60 con precedenti e 122 veicoli.



Partito il Raid dell'Adriatico alla scoperta della Dalmazia

Circa 30 equipaggi, anche da fuori regione, con loro auto d'epoca Partito oggi dal **Porto di Ancona**, il Raid dell'Adriatico alla scoperta della Dalmazia, regione della Croazia, con destinazione Spalato. Il rientro sempre al **porto di Ancona** è previsto per venerdì 2 maggio. Oltre 30 gli equipaggi provenienti anche da fuori regione per l'evento organizzato da tre club: Motori d'Epoca di Senigallia, Dorino Serafini di Pesaro, Club AutoMoto Storiche di **Ancona**. A partire alla volta della Croazia delle Lancia, alcune Fiat, delle Mercedes, oltre a delle Alfa Romeo così come non mancano alcune Porsche. Prima tappa sarà Spalato nei pressi del Palazzo di Diocleziano. Prevista anche una escursione a Trogir città considerata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Quindi, Sebenico con il famoso canale e la fortezza costruita per difendere la città dall'invasione dei Turchi. Nel programma anche la visita a Zara con il foro romano oltre al lago di Vrana. Il resto del programma prevede poi l'escursione alle cascate di Krka, al borgo di Primosten che si sviluppa su una penisola così come sarà possibile raggiungere la città di Murter con la panoramica chiesa di San Rocco. "Andremo a visitare città ricche di storia con paesaggi mozzafiato sia sulla costa dalmata che all'interno", commenta Franco Casamassima presidente del Club AutoMoto Storiche di **Ancona**.



Pesaro, fast&furious in darsena. Scatta la protesta: «Corrono e sgommano, qua c'è da avere paura: in auto senza regole»

Commercianti e ristoratori di Strada tra i Due Porti sul piede di guerra di Luigi Benelli sabato 26 aprile 2025, 03:55 3 Minuti di Lettura PESARO Strada tra i Due Porti utilizzata come un circuito per auto e moto, è ancora polemica e protesta. Commercianti, ristoratori e passanti non ci stanno: «Vanno come bolidi, sgommano, è pericoloso e si rischia il morto». Un allarme che non è nuovo, ma che continua a ripetersi nel tempo e che puntualmente ritorna quando la stagione avanza verso la primavera ed estate. Anche il Comune aveva provveduto a intervenire l'anno scorso tra luglio e agosto, intensificando la vigilanza con multe e controlli, previo accordo con la Capitaneria di Porto ma il circuito ad alta velocità è tornato e si estende fino al parcheggio della nuova darsena. Basta farsi un giro all'ora dell'aperitivo per vedere segni di pneumatici sull'asfalto. Tante sgommate a terra finché iniziano ad arrivare le auto. Dalle utilitarie alle sportive, ed effettivamente c'è chi preme sull'acceleratore. L'altra sera una Porsche ha fatto il giro in fondo alla strada due volte, rombando e accelerando a tavoletta e curva. Di notte è ancora peggio. Che cosa non va «Qui è diventato un circuito - spiega chi vive e ha attività commerciali in quelle zone ma preferisce rimanere anonimo - corrono come pazzi, c'è da aver paura. E' un'area portuale e ci sono movimentazioni di mezzi e materiali. Basta poco, con uno spazio di frenata ridotto, per avere un incidente mortale. Abbiamo paura». Le segnalazioni arrivano da più parti: ristoratori, residenti delle zone limitrofe e attività legate alla pesca e alla nautica. «Chiediamo controlli e che venga fatto qualcosa. Ci sono piccoli dissuasori, ma servono a poco. Anzi sono deleteri per chi trasporta le barche perché, senza sospensioni, creano urti alle imbarcazioni. Ci sono tante telecamere, ma servono limiti di velocità veri. Di notte è un frastuono di motori». Condizioni favorevoli In condizioni di vento favorevoli il rombo attraversa il Foglia e arriva fino a Baia Flaminia, nella zona di fronte. E il pericolo resta alto. Tra l'altro si tratta di un'area demaniale che gravita in ambito portuale con competenze ben precise che fanno riferimento alla Capitaneria. Non solo, chi vi transita viene accolto non solo da una segnaletica specifica che invita a non andare a più di 30 all'ora, ma anche da cartelli, ce ne sono almeno tre, in entrata e in uscita, che mettono in allerta per il controllo elettronico della velocità. Il sindaco Andrea Biancani se n'era occupato la scorsa estate, appena eletto. Aveva avuto riunioni con la Capitaneria di Porto e la polizia locale per intensificare i controlli su tutta la città e attenzionare, in modo particolare, due strade ben note ai pesaresi: quella della Panoramica San Bartolo e strada Tra i due Porti. L'obiettivo era evitare che queste due strade continuassero ad essere considerate da alcuni motociclisti e automobilisti, un circuito libero per sfrecciare ad alte velocità. I precedenti In strada fra i due Porti, in



04/26/2025 04:02

Commercianti e ristoratori di Strada tra i Due Porti sul piede di guerra di Luigi Benelli sabato 26 aprile 2025, 03:55 3 Minuti di Lettura PESARO Strada tra i Due Porti utilizzata come un circuito per auto e moto, è ancora polemica e protesta. Commercianti, ristoratori e passanti non ci stanno: «Vanno come bolidi, sgommano, è pericoloso e si rischia il morto». Un allarme che non è nuovo, ma che continua a ripetersi nel tempo e che puntualmente ritorna quando la stagione avanza verso la primavera ed estate. Anche il Comune aveva provveduto a intervenire l'anno scorso tra luglio e agosto, intensificando la vigilanza con multe e controlli, previo accordo con la Capitaneria di Porto ma il circuito ad alta velocità è tornato e si estende fino al parcheggio della nuova darsena. Basta farsi un giro all'ora dell'aperitivo per vedere segni di pneumatici sull'asfalto. Tante sgommate a terra finché iniziano ad arrivare le auto. Dalle utilitarie alle sportive, ed effettivamente c'è chi preme sull'acceleratore. L'altra sera una Porsche ha fatto il giro in fondo alla strada due volte, rombando e accelerando a tavoletta e curva. Di notte è ancora peggio. Che cosa non va «Qui è diventato un circuito - spiega chi vive e ha attività commerciali in quelle zone ma preferisce rimanere anonimo - corrono come pazzi, c'è da aver paura. E' un'area portuale e ci sono movimentazioni di mezzi e materiali. Basta poco, con uno spazio di frenata ridotto, per avere un incidente mortale. Abbiamo paura». Le segnalazioni arrivano da più parti: ristoratori, residenti delle zone limitrofe e attività legate alla pesca e alla nautica. «Chiediamo controlli e che venga fatto qualcosa. Ci sono piccoli dissuasori, ma servono a poco. Anzi sono deleteri per chi trasporta le barche perché, senza sospensioni, creano urti alle imbarcazioni. Ci sono tante telecamere, ma servono limiti di velocità veri. Di notte è un frastuono di motori». Condizioni favorevoli In condizioni di vento favorevoli il rombo attraversa il Foglia e arriva fino a Baia Flaminia, nella zona di fronte. E il pericolo

particolare, non solo non venivano rispettati i limiti di legge riferiti alla velocità di moto e auto, ma è stata spesso terreno di gare organizzate e illegali tra motociclisti e automobilisti, pericolosissime per chi transita in quelle zone. E così c'erano stati controlli e multe per mancanza di dispositivi quali specchietti, terminali silenziatori e l'installazione di dispositivi non conformi alla legge, quindi non omologati. Controlli anche al parcheggio nel piazzale della darsena, utilizzato come piccolo circuito. Ora è tornata la bella stagione e i primi segnali sono già chiari. Del resto il tema della velocità è sentito tanto che proprio in questi giorni l'Amministrazione comunale ha annunciato la fase sperimentale per due strettoie nella zona di Villa Fastiggi dove sono state segnalate auto a grande velocità proprio nel cuore del quartiere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maxi operazione interforze allo scalo portuale dorico: sequestrati capi griffati contraffatti, un denunciato

Negli scorsi giorni e nel pomeriggio di giovedì 24 aprile la Polizia di Stato ha coordinato un vasto servizio interforze che ha visto coinvolti oltre 40 uomini di cui i poliziotti della Questura, della Polizia Scientifica, Ferroviaria, Stradale e di Frontiera unitamente al team cinofili e al personale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di **Porto** e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'attività nasce nel contesto di attività istituzionali che hanno l'obiettivo di implementare i controlli preventivi presso gli scali marittimi per il contrasto a fenomenologie quali la lotta all'immigrazione clandestina, al traffico di sostanze stupefacenti, al falso documentale e ad altre tipologie di reati come la ricettazione di veicoli. Gli obiettivi istituzionali sono stati recepiti anche a livello territoriale, dapprima in sede di Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica e successivamente, per la definizione degli aspetti tecnico pratici, in sede di Tavolo Tecnico presieduto dal Questore. Durante il servizio sono state controllate quattro imbarcazioni turistiche provenienti dall'estero, identificate oltre 250 persone di cui circa 60 con precedenti e 122 veicoli. In particolare, durante lo sbarco di un autoarticolato con targa turca i poliziotti notavano che il rimorchio era inclinato su di un lato in maniera eccessiva, pertanto decidevano di procedere ad un controllo. L'autotrasportatore - di origine turca di circa 50 anni - non sapeva fornire alcuna giustificazione in merito al perché il rimorchio fosse posizionato in quel modo. Una volta aperto questo presentava ai lati delle taniche di detersivo, mentre, nel corridoio centrale, occultati, degli scatoloni contenenti merce contraffatta. Nello specifico si trattava di articoli di abbigliamento riportante loghi di alcune famose case di moda. All'esito dell'attività - la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza ed il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - denunciavano l'uomo per il reato di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, oltre alla sanzione relativa alla mancata sistemazione del carico sul veicolo di cui all'art. 164 C.d.S. Inoltre la merce veniva sequestrata unitamente al semirimorchio nel quale era contenuta. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-04-2025 alle 10:16 sul giornale del 26 aprile 2025 0 letture Commenti.



04/25/2025 10:18

Negli scorsi giorni e nel pomeriggio di giovedì 24 aprile la Polizia di Stato ha coordinato un vasto servizio interforze che ha visto coinvolti oltre 40 uomini di cui i poliziotti della Questura, della Polizia Scientifica, Ferroviaria, Stradale e di Frontiera unitamente al team cinofili e al personale dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'attività nasce nel contesto di attività istituzionali che hanno l'obiettivo di implementare i controlli preventivi presso gli scali marittimi per il contrasto a fenomenologie quali la lotta all'immigrazione clandestina, al traffico di sostanze stupefacenti, al falso documentale e ad altre tipologie di reati come la ricettazione di veicoli. Gli obiettivi istituzionali sono stati recepiti anche a livello territoriale, dapprima in sede di Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica e successivamente, per la definizione degli aspetti tecnico pratici, in sede di Tavolo Tecnico presieduto dal Questore. Durante il servizio sono state controllate quattro imbarcazioni turistiche provenienti dall'estero, identificate oltre 250 persone di cui circa 60 con precedenti e 122 veicoli. In particolare, durante lo sbarco di un autoarticolato con targa turca i poliziotti notavano che il rimorchio era inclinato su di un lato in maniera eccessiva, pertanto decidevano di procedere ad un controllo. L'autotrasportatore - di origine turca di circa 50 anni - non sapeva fornire alcuna giustificazione in merito al perché il rimorchio fosse posizionato in quel modo. Una volta aperto questo presentava ai lati delle taniche di detersivo, mentre, nel corridoio centrale, occultati, degli scatoloni contenenti merce contraffatta. Nello specifico si trattava di articoli di abbigliamento riportante loghi di alcune famose case di moda. All'esito dell'attività - la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza ed il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - denunciavano l'uomo per il reato di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, oltre alla sanzione

Brindisi Report

Brindisi

Presidenza Autorità portuale: Salvini sceglie l'avvocato barese Francesco Mastro

La lettera di designazione trasmessa ieri alla Regione Puglia. Il professionista era già componente del comitato di gestione dell'ente. I progetti Msc ed Edison i primi dossier da affrontare BRINDISI - Francesco Mastro è il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. La designazione è stata formalizzata dal ministro dei Trasporti e delle infrastrutture, Matteo Salvini, tramite una lettera che nella giornata di ieri (giovedì 24 aprile) è stata trasmessa ai presidenti delle Regioni interessate dalla girandola di nomine ai vertici delle Authority. Restando in Puglia, Giovanni Gugliotti è stato nominato al vertice dell'Adsp del Mare Ionio. Nato a Bari 57 anni fa, Francesco Mastro è un avvocato, esperto in diritto della Navigazione. Docente di modulo di diritto Processuale Penale presso l'Università Lum di Bari, è già componente del comitato di gestione dell'ente portuale pugliese, con competenze sui porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli. Dal 2023, Mastro è presidente per lo sviluppo costiero, portualità e attrattività nautiche, della Regione Puglia. L'incarico, gratuito, sarà ricoperto fino al termine del mandato del presidente Michele Emiliano.

L'avvocato barese subentrerà al commissario straordinari dell'Authority, l'ammiraglio Vincenzo Leone, a sua volta subentrato al dimissionario Ugo Patroni Griffi, nell'estate 2024. Ma in realtà la procedura per la nomina non si è ancora conclusa. Le Regioni dovranno infatti esprimersi sulle designazioni del ministro Salvini. Infine gli atti saranno trasmessi agli uffici parlamentari competenti. I dossier Msc ed Edison Per quanto riguarda il porto di Brindisi, i primi dossier che dovrà prendere in mano Mastro sono quelli relativi al rilascio della concessione alla compagnia Msc e al progetto Edison. Sul primo fronte, va ricordato che il comitato di gestione, con atto deliberativo dello scorso 4 marzo, ha dato l'ok all'istanza di concessione decennale presentata dalla società, presso i porti di Bari e Brindisi (banchina di Costa Morena est). Adesso manca solo la ratifica finale. Edison, come noto, nell'agosto 2022 ha ottenuto l'autorizzazione interministeriale per la realizzazione di un deposito costiero di gas Gnl, sempre nell'area di Costa Morena. A inizio 2025, superato il contenzioso innescato dal Consorzio Asi di Brindisi, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica ha concesso alla società una proroga di 12 mesi, per l'avvio dei lavori. Le polemiche sul "Baricentrismo" Entrambi i progetti sono stati al centro di confronti accesi, sia nella società civile che nella politica brindisina. Le associazioni ambientaliste e l'opposizione di centrosinistra hanno sollevato spesso il tema della subalternità dell'amministrazione comunale, rispetto alle decisioni prese dall'Autorità di sistema portuale. In particolare si è parlato di un'Authority sempre più "Baricentrica", a discapito proprio del porto di Brindisi. La polemica, con ogni probabilità, tornerà in auge, con la nomina del professionista



La lettera di designazione trasmessa ieri alla Regione Puglia. Il professionista era già componente del comitato di gestione dell'ente. I progetti Msc ed Edison i primi dossier da affrontare BRINDISI - Francesco Mastro è il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. La designazione è stata formalizzata dal ministro dei Trasporti e delle infrastrutture, Matteo Salvini, tramite una lettera che nella giornata di ieri (giovedì 24 aprile) è stata trasmessa ai presidenti delle Regioni interessate dalla girandola di nomine ai vertici delle Authority. Restando in Puglia, Giovanni Gugliotti è stato nominato al vertice dell'Adsp del Mare Ionio. Nato a Bari 57 anni fa, Francesco Mastro è un avvocato, esperto in diritto della Navigazione. Docente di modulo di diritto Processuale Penale presso l'Università Lum di Bari, è già componente del comitato di gestione dell'ente portuale pugliese, con competenze sui porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli. Dal 2023, Mastro è presidente per lo sviluppo costiero, portualità e attrattività nautiche, della Regione Puglia. L'incarico, gratuito, sarà ricoperto fino al termine del mandato del presidente Michele Emiliano. L'avvocato barese subentrerà al commissario straordinari dell'Authority, l'ammiraglio Vincenzo Leone, a sua volta subentrato al dimissionario Ugo Patroni Griffi, nell'estate 2024. Ma in realtà la procedura per la nomina non si è ancora conclusa. Le Regioni dovranno infatti esprimersi sulle designazioni del ministro Salvini. Infine gli atti saranno trasmessi agli uffici parlamentari competenti. I dossier Msc ed Edison Per quanto riguarda il porto di Brindisi, i primi dossier che dovrà prendere in mano Mastro sono quelli relativi al rilascio della concessione alla compagnia Msc e al progetto Edison. Sul primo fronte, va ricordato che il comitato di gestione, con atto deliberativo dello scorso 4 marzo, ha dato l'ok all'istanza di concessione decennale presentata dalla società, presso i porti di Bari e Brindisi (banchina di Costa Morena est). Adesso manca solo la ratifica finale. Edison, come noto, nell'agosto 2022 ha ottenuto l'autorizzazione interministeriale per la realizzazione di un deposito costiero di gas Gnl, sempre nell'area di Costa Morena. A inizio 2025, superato il contenzioso innescato dal Consorzio Asi di Brindisi, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica ha concesso alla società una proroga di 12 mesi, per l'avvio dei lavori. Le polemiche sul "Baricentrismo" Entrambi i progetti sono stati al centro di confronti accesi, sia nella società civile che nella politica brindisina. Le associazioni ambientaliste e l'opposizione di centrosinistra hanno sollevato spesso il tema della subalternità dell'amministrazione comunale, rispetto alle decisioni prese dall'Autorità di sistema portuale. In particolare si è parlato di un'Authority sempre più "Baricentrica", a discapito proprio del porto di Brindisi. La polemica, con ogni probabilità, tornerà in auge, con la nomina del professionista

Brindisi Report

Brindisi

barese. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Dismessa l'unica stazione carburanti del porto di Marinella di Selinunte

La decisione dell'imprenditore Bologna dopo un contenzioso giudiziario, altri disagi per i pescatori «Sono stanco» dice Fabio Bologna, il proprietario dell'impianto di carburanti al porto di Marinella di Selinunte che ha deciso di dismetterlo. Da alcuni giorni gli operai sono a lavoro per togliere le cisterne sottostanti e per portare via tutto ciò che c'era dell'impianto nato nel 2003 con una spesa di circa 300 mila euro. La decisione dell'imprenditore di Castelvetro è scaturita dopo la lunga vicenda giudiziaria che lo sta interessando. Nel 2018 una frana ha danneggiato seriamente l'impianto. Il Comune aveva praticato una fessura sulla banchina per la rete fognaria, la Regione, invece, tramite il genio civile di Trapani, diede l'appalto a una ditta per rimuovere la posidonia dal porto, operazione questa che ha comportato il passaggio di mezzi pesanti sulla banchina. La frana, così, ha messo in tilt l'impianto che è rimasto chiuso. L'imprenditore ha citato in giudizio Comune e Regione e il giudice di primo grado li ha condannato come coobbligati a risarcirlo con 22.500 euro più interessi. Ora il Comune di Castelvetro si è appellato alla sentenza e si andrà in secondo grado. Secondo i legali di Fabio Bologna, gli avvocati Franco **Messina** e Mildred Roma, il risarcimento è davvero irrisorio, visto che i danni ammonterebbero a molto di più. Ecco perchè Fabio Bologna ha deciso ora di dismettere tutto a spese proprie. Per i pescatori di Marinella di Selinunte, dopo il porto intasato di posidonia, si aggiunge quest'altro disagio: per far rifornimento alle proprie imbarcazioni dovranno raggiungere o il porto di Sciacca o quello di Mazara del Vallo.



Selinunte, distributore di carburanti vince la causa ma chiude

MARINELLA DI SELINUNTE (TRAPANI) - "Sono stanco" dice Fabio Bologna, il proprietario dell'impianto di carburanti al **porto** di Marinella di Selinunte, nel Trapanese, che ha deciso di dismetterlo. Da alcuni giorni gli operai sono a lavoro per togliere le cisterne sottostanti e per portare via tutto ciò che c'era dell'impianto nato nel 2003 con una spesa di circa 300 mila euro. La decisione dell'imprenditore di Castelvetro è scaturita dopo la lunga vicenda giudiziaria che lo sta interessando. Nel 2018 una frana ha danneggiato seriamente l'impianto. La decisione del proprietario Il Comune aveva praticato una fessura sulla banchina per la rete fognaria, la Regione, invece, tramite il genio civile di Trapani, diede l'appalto a una ditta per rimuovere la posidonia dal **porto**, operazione questa che ha comportato il passaggio di mezzi pesanti sulla banchina. La frana, così, ha messo in tilt l'impianto che è rimasto chiuso. L'imprenditore ha citato in giudizio Comune e Regione e il giudice di primo grado li ha condannato come coobbligati a risarcirlo con 22.500 euro più interessi. Ora il Comune di Castelvetro si è appellato alla sentenza e si andrà in secondo grado. I legali: risarcimento irrisorio Secondo i legali di Fabio Bologna, gli avvocati Franco Messina e Mildred Roma, il risarcimento è davvero irrisorio, visto che i danni ammonterebbero a molto di più. Ecco perchè Fabio Bologna ha deciso ora di dismettere tutto a spese proprie. Per i pescatori di Marinella di Selinunte, dopo il **porto** intasato di posidonia, si aggiunge quest'altro disagio: per far rifornimento alle proprie imbarcazioni dovranno raggiungere o il **porto** di Sciacca o quello di Mazara del Vallo. SEGUI LE NOTIZIE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Funerali Papa, nel porto di Milazzo un momento di preghiera. Suoneranno le sirene di tutti i pescherecci

E' in programma oggi alle 09.45, davanti alla cappellina della Stella Maris nel porto di Milazzo, alla presenza del comandante del porto di Milazzo, Capitano di Fregata Alessandro Sarro e del cappellano del porto padre Saverio Cento, un momento di raccoglimento e di preghiera in occasione dell'inizio dei funerali del Santo Pontefice Francesco. Saranno presenti anche i rappresentanti degli operatori portuali, delle compagnie di navigazione e delle agenzie marittime. Poco prima della cerimonia funebre del Papa, la marineria e tutti i pescatori italiani si uniranno in un commosso saluto. Onoreranno la sua memoria suonando le sirene dei loro pescherecci in tutta Italia, in segno di rispetto e riconoscenza per il suo profondo legame e la sua vicinanza al mondo della pesca.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Funerali Papa, oggi la preghiera nel porto di Milazzo. Suoneranno le sirene di tutti i pescherecci

E' in programma oggi alle 09.45, davanti alla cappellina della Stella Maris nel porto di Milazzo, alla presenza del comandante del porto di Milazzo, Capitano di Fregata Alessandro Sarro e del cappellano del porto padre Saverio Cento, un momento di raccoglimento e di preghiera in occasione dell'inizio dei funerali del Santo Pontefice Francesco. Saranno presenti anche i rappresentanti degli operatori portuali, delle compagnie di navigazione e delle agenzie marittime. Poco prima della cerimonia funebre del Papa, la marineria e tutti i pescatori italiani si uniranno in un commosso saluto. Onoreranno la sua memoria suonando le sirene dei loro pescherecci in tutta Italia, in segno di rispetto e riconoscenza per il suo profondo legame e la sua vicinanza al mondo della pesca.



Coalizione dei paesi europei nella lotta alla criminalità organizzata nei porti

I Paesi Bassi, insieme a Belgio, Germania, Francia, Italia, Spagna e Svezia, vogliono rendere i **porti** europei più resilienti alla criminalità organizzata. Questi sette paesi insieme formano la coalizione contro la criminalità organizzata (C7). Martedì prossimo, 29 aprile, il C7 presenterà un parere, un cosiddetto "non-paper", alla Commissione europea, agli Stati membri e ai partner pubblico-privati dell'European Port Alliance in occasione di una riunione dell'European Port Alliance. Contiene diverse raccomandazioni per il futuro dispiegamento di questa alleanza. I Paesi Bassi, insieme agli altri sei paesi, vogliono garantire che la sicurezza dei **porti** europei sia adeguata ovunque, con standard di sicurezza comuni. Il C7 ritiene inoltre importante migliorare l'individuazione dei fenomeni di corruzione nei **porti**. Inoltre, i paesi ritengono importante promuovere la cooperazione con i paesi di origine e di transito e condividere le informazioni tra le organizzazioni competenti. Grazie alla loro competenza nel campo della sicurezza portuale, i Paesi Bassi svolgono un ruolo pionieristico nel promuovere la resilienza dei **porti** europei. L'European Port Alliance si ispira in larga misura alla cooperazione esistente tra Paesi Bassi e Belgio. Ad esempio, il "comitato direttivo" tra i **porti** di Rotterdam, Anversa e Amburgo è esplicitamente menzionato nella consulenza come buona pratica in materia di cooperazione tra partner pubblico-privati. Il Ministro Van Weel della Giustizia e della Sicurezza ha dichiarato: "Assicurando che i **porti** europei siano resi resilienti alla criminalità organizzata, possiamo lavorare insieme per garantire la sicurezza nei nostri **porti**. I criminali della droga minacciano e intimidiscono chiunque per promuovere le loro pratiche illegali. Pensate a giudici, pubblici ministeri, agenti di polizia, giornalisti e sindaci. Ma anche i dipendenti del porto, un importante luogo di transito per la droga, devono diventare resilienti alle pratiche dei criminali della droga. Dobbiamo farlo insieme". Con la presentazione del presente parere, il C7 contribuisce all'ulteriore sviluppo delle ambizioni dell'Alleanza portuale europea, in particolare nell'ambito dei partenariati pubblico-privati. Ciò contribuisce all'ambizione olandese di rendere l'Europa più resiliente e meno attraente nei confronti della criminalità organizzata legata alla droga attraverso la cooperazione internazionale.

Comments are closed.



Il Mit avvia l'iter per la nomina di cinque presidenti di Autorità portuali

Ora sono sette su 14 le Regioni per le quali è partita la procedura. Avevano aperto la serie Genova e lo Stretto di Messina Servizio Servizio Scopri di più Attività marittima Raoul de Forcade 25 aprile 2025 2' di lettura È giunto a metà percorso l'iter per la nomina dei 14 presidenti di altrettante Autorità di sistema portuale che attendevano il rinnovo della massima carica. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso ai presidenti di cinque Regioni interessate la comunicazione formale d'intesa, relativa alle proposte di nomina dei nuovi presidenti delle **Adsp**. Si tratta di Antonio Gurrieri, per l'**Adsp** del **Mare Adriatico Orientale** (porti di Trieste e Monfalcone), Regione Friuli Venezia Giulia; Francesco Benevolo, **Adsp** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale** (Ravenna), Regione Emilia-Romagna; Francesco Mastro, **Adsp** del **Mare Adriatico Meridionale** (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli), Regione Puglia, Giovanni Gugliotti, **Adsp** del **Mare Ionio** (Taranto), Regione Puglia; Davide Gariglio, **Adsp** del **Mar Tirreno Settentrionale** (Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), Regione Toscana. Le lettere, sottoscritte dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, sottolinea una nota del Mit, «rappresentano un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte delle rispettive Regioni prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti». Nei giorni scorsi erano arrivate ai presidenti della Regione Liguria e di Calabria e Sicilia le comunicazioni relative, rispettivamente, all'**Adsp** del Mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona), per la quale è stato indicato Matteo Paroli, e all'**Adsp** dello Stretto (Massina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline), per la quale è stato indicato Francesco Rizzo. **ABBONAMENTO Il Sole 24 Ore con 30% di sconto Podcast Market Mover**, il podcast che vi racconta le notizie che muovono i mercati Ora, quindi, al ministero restano da compilare altre sette lettere per le Regioni che ancora attendono un'indicazione relativa alla presidenza delle Authority che insistono sui loro territori. Nel frattempo, il Mit ha recapitato tre missive ai sindaci di Genova, La Spezia e Ravenna, per invitare ciascuno di loro a nominare il membro di competenza del Comune, nel Comitato di gestione delle rispettive **Adsp**. Raoul de Forcade redattore Luogo: Genova Lingue parlate: italiano, inglese Argomenti: shipping, nautica, economia, finanza. Dai inizio alla discussione di Alberto Magnani di Alberto Forchielli e Fabio Scacciavillani di Ignazio Angeloni La guerra in Sudan è si è innescata il 15 aprile 2023 con una contesa di potere fra esercito e forze paramilitari. E oggi quasi 13 milioni di persone sono costrette a fuggire. È la crisi umanitaria più... Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici,



Ora sono sette su 14 le Regioni per le quali è partita la procedura. Avevano aperto la serie Genova e lo Stretto di Messina Servizio Servizio Scopri di più Attività marittima Raoul de Forcade 25 aprile 2025 2' di lettura È giunto a metà percorso l'iter per la nomina dei 14 presidenti di altrettante Autorità di sistema portuale che attendevano il rinnovo della massima carica. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso ai presidenti di cinque Regioni interessate la comunicazione formale d'intesa, relativa alle proposte di nomina dei nuovi presidenti delle Adsp. Si tratta di Antonio Gurrieri, per l'Adsp del Mare Adriatico Orientale (porti di Trieste e Monfalcone), Regione Friuli Venezia Giulia; Francesco Benevolo, Adsp del Mare Adriatico Centro Settentrionale (Ravenna), Regione Emilia-Romagna; Francesco Mastro, Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli), Regione Puglia, Giovanni Gugliotti, Adsp del Mare Ionio (Taranto), Regione Puglia; Davide Gariglio, Adsp del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo), Regione Toscana. Le lettere, sottoscritte dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, sottolinea una nota del Mit, «rappresentano un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte delle rispettive Regioni prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti». Nei giorni scorsi erano arrivate ai presidenti della Regione Liguria e di Calabria e Sicilia le comunicazioni relative, rispettivamente, all'Adsp del Mar Ligure Occidentale (porti di Genova e Savona), per la quale è stato indicato Matteo Paroli, e all'Adsp dello Stretto (Massina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline), per la quale è stato indicato Francesco Rizzo. **ABBONAMENTO Il Sole 24 Ore con 30% di sconto Podcast Market Mover**, il podcast che vi racconta le notizie che muovono i mercati

economici e finanziari. Bussole di Carlo Marroni appalti di Stefano Usai Bussole di Laura Galvagni Arti visive di Marina Mojana penale di Francesco Machina Grifeo 7 aprile 2025 24 marzo 2025 21 agosto 2024 8 gennaio 2020 9 marzo 2017 16 marzo 2018.